

PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027

# Linee Guida Innovazione Sociale per le Città Medie del SUD

Processo di candidatura  
e ammissione a finanziamento

Versione 1.0 del 02.08.2022

## INDICE

<b>1. Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Ruolo del Beneficiario .....</b>	<b>3</b>
<b>3. Attività ed interventi finanziati dal PN Metro Plus .....</b>	<b>6</b>
3.1. Priorità 5 Obiettivo specifico 4.8 .....	6
3.2. Priorità 5 Obiettivo specifico 4.11: .....	10
3.3. Priorità 6 Obiettivo Specifico 4.3: .....	17
3.4. Priorità 6 Obiettivo Specifico 4.6: .....	21
<b>4. Aspetti ambientali del Programma.....</b>	<b>25</b>
<b>5. La scheda operazione e l'ammissione a finanziamento .....</b>	<b>30</b>
5.1. Predisposizione della scheda operazione .....	30
5.2. Procedura di selezione dei progetti .....	39
5.3. Criteri di selezione: indicazioni per l'applicazione in fase di attuazione .....	45

## 1. Introduzione

Le Linee Guida hanno l'obiettivo di fornire ai Beneficiari delle Priorità 5 e 6 del PON Metro PLUS 2021-2027 indicazioni operative in relazione alle procedure ed agli adempimenti che devono seguire nelle varie fasi: dalla candidatura al finanziamento, alla selezione delle operazioni, all'attuazione, alla rendicontazione della spesa, fino al monitoraggio e alla comunicazione. Dopo la versione 1 delle Linee Guida "Inquadramento generale e processo di co progettazione" finalizzata a dare un inquadramento generale del programma e alle modalità di adesione al programma attraverso la firma del protocollo d'intesa, il presente documento affronta nello specifico il processo di candidatura e di ammissione a finanziamento delle operazioni. Allo stesso tempo, le linee guida non esauriscono tutte le indicazioni necessarie all'attuazione dei progetti che potranno essere fornite dall'AdG, ma rappresentano uno degli strumenti utili alla realizzazione del percorso di accompagnamento alla presentazione delle schede progetto al finanziamento del programma, come previsto con la stipula del Protocollo di intesa tra AdG e città medie (si veda articolo 4 del protocollo). Inoltre, sulla base delle esigenze manifestate dalle Città medie potenzialmente beneficiarie, l'AdG attiverà un **Gruppo di Lavoro (GdL) "Inclusione Sociale\_ Città medie"** composto dai rappresentanti designati dalle Città medie. Il GdL accompagnerà ogni fase del Programma (ammissione a finanziamento, attuazione, monitoraggio e valutazione), contribuendo a fornire elementi, anche attraverso la realizzazione di analisi ed approfondimenti, per l'allineamento delle Linee Guida rispetto alle eventuali nuove esigenze emerse. Il Gruppo di Lavoro rappresenterà un importante punto di contatto per tutte le città che potranno scambiare informazioni, conoscenze ed esperienze, oltre a sviluppare progetti congiunti. Il Gruppo di lavoro sarà coordinata dalla Struttura di supporto alle Città Medie Sud, incardinata presso l'AdG.

## 2. Ruolo del Beneficiario

L'art.2 del Reg (UE)1060/2021 definisce Beneficiario un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Nel caso specifico il Beneficiario si identifica nel Comune, che attraverso il finanziamento concesso dal programma procede alla attuazione delle singole operazioni (acquisto di beni o servizi, realizzazione di opere o la concessione di un contributo a soggetti economici e/o persone). Il Beneficiario si identifica nel Comune anche nel caso di erogazione di contributi a singoli destinatari

(voucher di servizi o borse per tirocini) o nell'erogazione di aiuti de minimis o sovvenzioni a soggetti del terzo settore ai sensi della Legge n. 241/90 (procedure di co progettazione e accreditamento).

Qualora la gestione/erogazione di un servizio sia realizzata attraverso una società *in house* (previa verifica del rispetto del dettato normativo di cui al comma 2, art. 7 del D.Lgs. 36/2023) o tramite un partenariato pubblico – privato, il Comune rimane beneficiario del finanziamento concesso dal programma in quanto responsabile dell'avvio dell'operazione. Analoga situazione accade qualora lo svolgimento del servizio avviene in accordo, ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/90, con altre amministrazioni pubbliche<sup>1</sup>.

In linea generale, parti di attività progettuali potranno quindi essere svolte da soggetti partner (ad esempio attraverso l'attivazione di Accordi tra PA oppure tramite processi di coprogettazione), sia pubblici che privati (privato sociale).

Nel caso in cui in fase di presentazione del progetto per l'ammissione a finanziamento da parte del Comune Beneficiario i partner siano già stati identificati, dovranno essere indicati come tali e in seguito andranno esplicitati in fase di concessione del finanziamento da parte dell'AdG. Il rapporto con tali soggetti, pertanto, dovrà essere stato preventivamente definito e dovranno essere quantificate le rispettive attività/spese di competenza.

Anche in questi casi il Comune rimane l'unico beneficiario ed interlocutore responsabile nei confronti dell'AdG, mentre il/i partner presenterà/anno fattura o nota di debito intestata al Beneficiario-Capofila relativamente alle attività espletate ed alle relative spese. Nel provvedimento di concessione dei finanziamenti, da parte dell'AdG, saranno specificati eventuali obblighi che ricadono anche sui partner. Si evidenzia infine che nel caso di partner appartenenti al privato sociale la loro identificazione da parte del Comune deve essere stata oggetto di una procedura di evidenza pubblica nel rispetto della Legge n. 241/90.

Il Comune, in quanto beneficiario, è quindi responsabile unico nei confronti dell'AdG dell'attuazione del progetto per l'intera durata dell'intervento finanziato ed è responsabile del rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale e delle previsioni sull'avvio, l'attuazione e la funzionalità dell'intervento/progetto finanziato; è tenuto inoltre a garantire

---

<sup>1</sup> Maggiori indicazioni sulle procedure di attuazione verranno fornite all'interno del Sistema di Gestione e Controllo. Il Si.Ge.Co. è il documento, adottato dalla AdG, che disciplina l'organizzazione, gli strumenti e le procedure complessivamente adottate per l'attuazione del Programma PN Metro plus, al fine di fornire all'Unione europea la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione degli interventi/progetti attuati a livello nazionale grazie al sostegno dei fondi UE

adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata del progetto e, in quanto titolare delle risorse finanziarie assegnate, resta il solo soggetto responsabile dell'utilizzo e della rendicontazione delle risorse spese.

Di seguito sono elencati i principali obblighi del beneficiario/Comune che saranno esplicitati nell'ambito della Convenzione di ogni singola operazione, una volta ammessa a finanziamento<sup>2</sup>:

1. Avviare ed attuare l'operazione ammessa a finanziamento nei tempi e modi definiti in Convenzione
2. Garantire l'attuazione dell'operazione ammessa a finanziamento nel rispetto delle politiche UE in materia di pari opportunità, non discriminazione, di libera concorrenza, ove pertinente;
3. Garantire l'attuazione dell'operazione ammessa a finanziamento attraverso procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza, nel rispetto di quanto disciplinato dalla Legge 241 del 1990 e ss.mm.ii., ove non diversamente disciplinato e dal D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 in materia di contratti pubblici, dal Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117 del 3 Luglio 2017 e successive Linee Guida del Ministero del lavoro adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021.
4. Adottare tutte le misure previste dalla vigente disciplina in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
5. Garantire il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione ammessa a finanziamento, ai sensi dell'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
6. Conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, ai sensi dell'art. 82 del Reg. (CE) n. 1060/2021 e il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.e ii.

---

<sup>2</sup> Come indicato nelle Linee Guida Versione 1 l'ammissione a finanziamento dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse per l'avvio della fase attuativa sarà formalizzata sotto forma di Convenzione. Il format della Convenzione insieme alle indicazioni su modalità di rendicontazione, trasferimento delle risorse, controlli e monitoraggio dei progetti finanziati a valere sulle risorse del Programma verrà messo a disposizione dei Comuni Beneficiari da parte dell'AdG.

7. Assicurare, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dall'AdG, l'utilizzo e la costante implementazione del sistema informativo, per la registrazione e la conservazione delle informazioni e della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione di competenza, per i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, garantendone la correttezza e la affidabilità.
8. Garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità secondo le indicazioni che verranno fornite dall' AdG.
9. Garantire che l'investimento non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852.

### 3. Attività ed interventi finanziati dal PN Metro Plus

#### 3.1. Priorità 5 Obiettivo specifico 4.8

Attraverso questo obiettivo si vuole sostenere il rafforzamento e l'innovazione di servizi volti all'attivazione delle persone svantaggiate sul mercato del lavoro, incluse quelle destinatarie di politiche ed interventi di inclusione sociale, attraverso interventi che siano in grado di migliorarne la possibilità di occupazione, anche stimolando la capacità imprenditoriale delle comunità e delle persone.

Le azioni previste sono fortemente contestualizzate nel territorio e si integrano ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale e regionale (in particolare PN Giovani, donne e lavoro, PN Inclusione e lotta alle povertà e Programmazione Regionale) sviluppando specifiche misure volte ad abilitare e rafforzare iniziative di attivazione dal basso e a promuovere la costruzione di nuove forme di partenariato in grado di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro soprattutto nelle aree più marginali e svantaggiate.

In questo contesto, il Programma supporta tipologie di intervento quali:

- Servizi per l'inserimento nel mercato del lavoro, quali ad es. interventi personalizzati di accompagnamento ai servizi a partire dalla presa in carico delle persone comprendente la valutazione multidimensionale e delle competenze;

- Attività di animazione, informazione, orientamento e counseling per favorire parità di opportunità all'accesso al mercato del lavoro e l'acquisizione di strumenti e motivazioni per l'inserimento lavorativo anche con riferimento alle life skills e alle digital skills nonché alle nuove opportunità lavorative collegate alla transizione verde e digitale;
- Servizi per l'attivazione di forme di occupazione "protetta" o percorsi di accompagnamento dedicato, in particolare per le persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili;
- Misure di politica attiva come, ad esempio, esperienze lavorative temporanee (borse lavoro, tirocini, etc.) anche con riferimento ad iniziative volte alla promozione e riqualificazione del patrimonio ambientale, culturale e artistico locale per garantire un sostegno economico immediato ma allo stesso tempo favorire l'acquisizione di competenze e il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.
- Formazione e Counseling all'autoimprenditoria ed all'autoimpiego per persone in situazione di esclusione sociale e lavorativa o impiegate nel sommerso che possono intraprendere un lavoro autonomo (ad esempio dal supporto alla costruzione dell'idea imprenditoriale e *coaching* fino al microfinanziamento dello start up dell'attività);
- Attività di coordinamento relative alla costruzione e/o al rafforzamento di una rete territoriale di collaborazione con le altre amministrazioni competenti sul territorio e/o con i soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di inclusione lavorativa per mettere in sinergia i servizi, gli interventi e le soluzioni attivate dai suddetti attori (ad es. nelle scuole, nei centri per l'impiego, ecc.) anche attraverso la progettazione e la costruzione di nuove forme organizzative finalizzate alla realizzazione di percorsi integrati;
- Rafforzamento dei soggetti dell'economia sociale attraverso contributi finalizzati ad attuare progetti e attività che favoriscano la creazione di opportunità occupazionali per le persone svantaggiate (ad es. nuove linee di produzione/di servizio in cui vengono occupate persone disabili).

È importante nella strutturazione dei progetti tenere presente le interdipendenze possibili con le politiche esistenti a livello nazionale e regionale, evidenziando nella scheda progetto gli elementi di complementarità e demarcazione con le stesse. In particolare, si sottolinea la necessità di evidenziare la complementarità e sinergia dei contenuti progettuali con altre azioni rivolte alle stesse tipologie di target nell'ambito della programmazione comunitaria a livello Regionale e/o nazionale, quali ad esempio:

- il PN Giovani donne e lavoro, ed in particolare la priorità 2, che supporta interventi volti a favorire l'occupazione delle donne e delle altre persone vulnerabili lontane dal mercato (in particolare persone con disabilità, detenuti o ex detenuti, persone di recente immigrazione provenienti da paesi terzi, persone in carico ai servizi sociali e sociosanitari, persone LGBTQIA+, appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Caminanti);
- Il PN Inclusione, in particolare le azioni previste all'interno dell'OS4.8 della Priorità 1, che prevedono interventi volti a favorire e definire i presupposti e le condizioni per l'inserimento socio lavorativo di persone in condizione di difficoltà;
- Il PN FAMl, con riferimento alle misure destinate ai beneficiari di protezione internazionale ed ai cittadini di Paesi Terzi, in coerenza con quanto previsto dal "Toolkit sull'uso dei fondi dell'UE per l'integrazione delle persone provenienti da un contesto migratorio 2021-27";
- Azioni di politica attiva per il lavoro (borse lavoro, tirocini, formazione, etc) già attive per particolari categorie/territori attraverso le programmazioni regionali.

L'azione può trovare complementarietà ed integrazione all'interno del PN Metro plus con:

- l'azione 5.4.11.1 che prevede il rafforzamento dei servizi di inclusione e innovazione sociale attraverso interventi adeguati alle specificità territoriali, in quanto, laddove se ne presenti l'opportunità, i soggetti beneficiari di questa azione potrebbero usufruire anche dei progetti attivati sull'azione 5.4.11.1 (es. accompagnamento all'abitare);
- l'azione 6.4.3.1 che prevede la rigenerazione e riqualificazione di spazi per attività di inclusione sociale, perché è possibile mettere a disposizione spazi per l'implementazione dei progetti di attivazione e inclusione lavorativa;
- l'azione 6.4.3.6 che prevede la realizzazione di progetti di partecipazione culturale e turistica che vedano il coinvolgimento attivo delle comunità locali ed in particolare delle persone svantaggiate, poiché i progetti possono costituire occasione per la formazione e/o l'inserimento in un percorso lavorativo.

*Target d'utenza:* in coerenza con gli obiettivi dell'azione, sono identificati come principali destinatari delle azioni persone in condizioni o a rischio di povertà, vulnerabilità e di esclusione sociale in cerca di lavoro, disoccupate e inattive, oltre che ai gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, compresi cittadini di Paesi Terzi, beneficiari di protezione internazionale, occupati occasionali, lavoratori sotto retribuiti e lavoratori dell'economia sommersa.

### Monitoraggio: Indicatori e Metodologia di Calcolo

Ai fini del monitoraggio del Programma i partecipanti<sup>3</sup> andranno classificati in base alla condizione lavorativa al momento di accesso al servizio, in coerenza con gli indicatori di *output* selezionati dal programma e indicati nella tabella che segue.

Tabella 1 – Indicatori di Output – OS 4.88.

ID	Indicatore	Indicatori di output			Fonte dei dati
		Unità di misura	Valore obiettivo (2024)	Valore obiettivo (2029)	
EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	Numero	242	4837	Sistema di Monitoraggio
EECO04	Partecipanti inattivi	Numero	145	2902	Sistema di Monitoraggio
EECO19	Numero di piccole e medie imprese sostenute	Numero	0	255	Sistema di Monitoraggio

L'indicatore **EECO01** rappresenta la somma di tutti i partecipanti all'operazione, per condizione occupazionale (disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, inattivi, lavoratori, compresi i lavoratori autonomi).

L'indicatore **EECO04** si riferisce ai partecipanti inattivi, ovvero che non fanno parte della forza lavoro (non sono occupati e non sono alla ricerca di un lavoro).

Ai fini della metodologia di calcolo, il valore realizzato è costituito dalla sommatoria dei partecipanti raggiunti dall'intervento, che alla data di rilevazione abbiano avviato il percorso di accompagnamento/servizio. Entrambi gli indicatori hanno un valore obiettivo da raggiungere entro il 2024. Queste informazioni dovranno essere tratte da documenti amministrativi legati ad esempio alla rendicontazione delle attività realizzate da parte del soggetto attuatore.

<sup>3</sup> Ai sensi del regolamento si definisce partecipante chi ha usufruito di un servizio finanziato tramite il programma con il FSE. Indicazioni puntuali sulla raccolta dei dati e sulle modalità di monitoraggio dei partecipanti verranno date dall'AdG in un documento dedicato

**EEO19:** questo indicatore corrisponde al numero di piccole e medie imprese sostenute (compresi Enti del Terzo Settore) per progetti di inclusione lavorativa che verranno attivati sull'azione, in coerenza con i contenuti del Programma. Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla somma delle PMI che hanno ricevuto un sostegno per la realizzazione di progetti di inclusione lavorativa. Queste informazioni devono essere tratte da documenti amministrativi, ad esempio, numero di convenzioni firmate a valle di un avviso di erogazione di contributi. Nel caso di progetti attuati da una rete di soggetti, devono dunque essere conteggiate tutte le PMI che nell'atto amministrativo di concessione di una sovvenzione sono esplicitamente destinatarie del contributo.

### 3.2. Priorità 5 Obiettivo specifico 4.11:

In coerenza con l'obiettivo specifico 4.11, il programma sostiene il rafforzamento dei servizi di inclusione attraverso pratiche di innovazione sociale, al fine di assicurare nei territori, in particolare nelle aree più disagiate, una crescita inclusiva e l'affermazione di un modello di welfare di comunità partecipato e generativo che sia in grado di coniugare la sussidiarietà e la solidarietà. Il rafforzamento dei servizi viene realizzato attraverso interventi adeguati alle specificità territoriali e deve rispondere alle esigenze specifiche del contesto cittadino, agendo su due aspetti:

- L'introduzione di soluzioni innovative nelle modalità di organizzazione e di erogazione dei servizi, al fine di contribuire alla riduzione delle disparità territoriali nella capacità di presa in carico di persone in condizione di svantaggio sociale e/o socioeconomico;
- Il sostegno a forme di coinvolgimento attivo del Terzo Settore e della comunità locale incentivando un miglioramento complessivo del sistema integrato dei servizi sul territorio, compresi i servizi di prossimità e di welfare comunitario.

Data l'eterogeneità dei contesti cui si rivolge l'azione gli ambiti di intervento e i soggetti destinatari degli interventi sono necessariamente ampi e da individuare da parte delle città sulla base dell'analisi di contesto. Gli interventi potranno prevedere servizi rivolti a singoli individui e famiglie o a target specifici, agendo anche sull'organizzazione dei servizi con l'obiettivo di ottenere un effetto capacitante sulle persone, creando consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori capacità spendibili anche in ambito lavorativo.

Di seguito si riportano alcuni esempi:

- Prevenzione al disagio giovanile e incentivazione alla partecipazione attiva da parte delle giovani generazioni;
- Inclusione e protezione sociale delle categorie di soggetti fragili (donne vittime di violenza, ex carcerati, disagio psichico, disabili, indigenti e estrema povertà, etc.);
- Promozione dell'integrazione sociale delle persone in estrema povertà tra le quali persone provenienti da paesi terzi e vittime di discriminazione quali ad esempio le persone appartenenti alle comunità RSC;
- Riduzione del disagio abitativo attraverso interventi di supporto all'individuazione di abitazioni sostenibili e al mantenimento dell'abitazione;
- Incremento dell'autonomia di soggetti fragili, anziani e/o disabili;
- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con obiettivo di inclusione sociale.

A titolo esemplificativo, il programma può finanziare:

1. la realizzazione di percorsi multi-dimensionali e integrati di accompagnamento all'inclusione sociale rivolti agli individui e/o ai nuclei familiari. I percorsi potranno introdurre diverse tipologie di intervento, saranno modulabili e differenziati a seconda dei bisogni della persona/famiglia presa in carico e potranno trovare completamento con strumenti "ordinari" attivati dal Comune o con altre misure di carattere regionale o nazionale;
2. voucher servizi, rimborso spese per individui/famiglie interessate da un percorso di accompagnamento, costi connessi a servizi funzionali strettamente collegati all'obiettivo da raggiungere sulla famiglia/individuo (ad es. attraverso lo strumento del budget individualizzato), compresi i costi dell'abitare e di accesso all'abitazione (ad esempio spese di affitto e delle utenze). Le spese ricomprese nel budget individualizzato (sotto forma di voucher o di contributi per rimborso spese) devono essere strettamente funzionali all'efficacia del percorso di inclusione da rilevare sulla base degli esiti dell'analisi multidimensionale di partenza ed erogati per un periodo di tempo limitato corrispondente, al massimo, alla durata del percorso di accompagnamento;
3. lo *start up* di nuovi servizi (progettazione, personale, primi anni di attività)

4. l'ampliamento e il rafforzamento dei servizi esistenti, anche attraverso un incremento della disponibilità e delle professionalità dedicate;
5. la formazione del personale finalizzato alla realizzazione dei nuovi servizi o dei servizi esistenti in chiave innovativa, alla sua eventuale riorganizzazione e all'accoglimento della richiesta di supporto;
6. attività di coordinamento relativa alla costruzione e/o al rafforzamento di una rete territoriale di collaborazione con le altre amministrazioni competenti sul territorio e con i soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di inclusione, per mettere in sinergia i servizi, gli interventi e le soluzioni attivate dai differenti attori coinvolti (nelle scuole, nei centri di quartiere ecc.), anche attraverso la progettazione e la costruzione di dispositivi organizzativi finalizzati alla realizzazione di percorsi integrati;
7. la promozione (con attività di animazione ex-novo) o il sostegno (laddove siano già presenti progetti di cittadinanza attiva) di forme di partenariato locale di tipo *bottom-up*, dell'associazionismo, del terzo settore attive nel proprio territorio in grado di offrire servizi sociali e professionali adeguati al proprio contesto e/o di promuovere nuovi servizi. Con questa finalità è possibile finanziare, ad esempio:
  - a. la concessione di contributi a soggetti del terzo settore finalizzati alla realizzazione di progetti volti al rafforzamento dei servizi di prossimità e di attivazione della comunità;
  - b. attività di animazione e coinvolgimento della cittadinanza e delle sue organizzazioni volte alla identificazione di fabbisogni, ma anche di risposte e idee progettuali (ad es. attraverso lo strumento della chiamata di idee);
  - c. l'attivazione (anche mediante il ricorso a soggetti qualificati del terzo settore o Università e centri di ricerca, etc) di percorsi di accompagnamento e *coaching* (con formazione specialistica, anche su tematiche organizzative, finanziarie, ecc.) dedicati a sostenere l'evoluzione delle idee progettuali proposte da individui, associazioni e soggetti del terzo settore, con reti e collaborazioni stabili tra pubblico, privato e/o tra cittadini;

- d. il sostegno alla realizzazione progetti/attività/servizi anche attraverso l'erogazione di sovvenzioni e/o contributi in coerenza con la normativa degli Aiuti *de minimis*<sup>4</sup>, per trasformare reti e progetti embrionali di innovazione sociale in vere e proprie organizzazioni strutturate e in grado di sostenersi nel tempo, ricevere contributi da altri soggetti donatori, oppure essere utilizzati dalle Amministrazioni Pubbliche nelle forme proprie dell'acquisizione di servizi (collaborazione sussidiaria tra ente pubblico e privato sociale a sensi della L. 328/2000).

Nel caso in cui il progetto preveda l'erogazione di contributi/rimborsi a singoli individui all'interno di un progetto di accompagnamento, al fine di garantire la funzionalità del contributo all'efficacia del percorso stesso, l'elenco che segue riporta alcuni requisiti fondamentali:

- l'identificazione univoca del destinatario: il contributo non può essere trasferito ad altri soggetti;
- la specificazione delle tipologie di spese che rientrano nel contributo e la sua validità temporale; il contributo non può essere trasformato in denaro e deve essere utilizzato esclusivamente per il pagamento delle spese specificate nell'atto della concessione del contributo. Le tipologie di spese possono essere differenziate a seconda della tipologia di target;
- l'importo del contributo va individuato a valle della valutazione multi- dimensionale e/o sulla base di criteri pre - definiti <sup>5</sup>;
- l'erogazione del contributo deve essere vincolata alla partecipazione dell'utente al percorso di accompagnamento e alle attività in esso previste e formalizzata attraverso un apposito

---

<sup>4</sup> art. 2 reg.1060/2021; Beneficiario: d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 (38 ) della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione.

<sup>5</sup> I soggetti responsabili dell'operazione devono pervenire alla definizione delle caratteristiche del contributo e dei criteri di assegnazione in particolare con riferimento alla valorizzazione dei contributi in considerazione delle tipologie e delle finalità dei percorsi e dei target di riferimento, fissando ammontare e durata in coerenza con le caratteristiche del percorso di accompagnamento.

atto/contratto con l'utente e/o presa in carico da parte del comune; l'erogazione del contributo deve essere quindi limitata alla durata del percorso di accompagnamento;

- diritto del titolare a rinunciare al contributo.

È importante nella strutturazione dei progetti tenere presenti le interdipendenze possibili con le politiche esistenti a livello nazionale e regionale, evidenziando nella scheda progetto gli elementi di complementarità e demarcazione con le stesse. In particolare, si sottolinea la necessità di evidenziare l'integrazione dei contenuti progettuali con altre azioni rivolte alle stesse tipologie di target quali ad esempio, nell'ambito della programmazione comunitaria a livello regionale e/o nazionale:

- Il PN Inclusione, in particolare le azioni previste all'interno degli OS 4.11 e 4.12 della Priorità 1 (che prevedono in un caso il rafforzamento dei servizi per individui vulnerabili o a rischio di povertà o di esclusione sociale, nell'altro interventi di accompagnamento alla casa per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale) e nella Priorità 2 (child guarantee) che interviene a supporto dei minori in situazione di svantaggio, a rischio di povertà o esclusione sociale;
- I Programmi Regionali
- Il PN FAMİ (in particolare per servizi specifici a favore delle persone provenienti da paesi terzi, secondo quanto indicato dal "Toolkit sull'uso dei fondi dell'UE per l'integrazione delle persone provenienti da un contesto migratorio 2021-27);
- Nel caso di interventi rivolti alle comunità RSC, la coerenza con la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030)

L'azione può trovare complementarità ed integrazione all'interno del PON Metro con:

- l'azione 5.4.8.1 che prevede il rafforzamento dei servizi di inclusione attiva e accompagnamento al lavoro, in quanto, laddove se ne presenti l'opportunità, i soggetti beneficiari di questa azione (ad es. all'interno di un percorso di accompagnamento all'autonomia abitativa) potrebbero usufruire anche dei progetti attivati sull'azione 5.4.8.1 in una logica di integrazione dei servizi;
- l'azione 6.4.3.1 che prevede la rigenerazione e riqualificazione di spazi per attività di inclusione sociale, perché è possibile mettere a disposizione spazi per l'housing o per l'implementazione dei servizi attivati su questa azione;

- l'azione 6.4.3.6 che prevede la realizzazione di progetti di partecipazione culturale e turistica che vedano il coinvolgimento attivo delle comunità locali ed in particolare delle persone svantaggiate, poiché i progetti possono costituire occasione per l'inclusione delle persone svantaggiate prese in carico su questa azione (ad es. anziani o minori ai quali si rivolgono progetti di partecipazione culturale).

*Target d'utenza:* in coerenza con gli obiettivi dell'azione, sono identificati come principali destinatari delle azioni le persone, famiglie e minori in situazione di povertà, di svantaggio economico e/o sociale e di discriminazione o a rischio di esclusione, compresi individui e nuclei in situazione di indigenza e cittadini di Paesi Terzi e i beneficiari di protezione internazionale.

Inoltre, le azioni possono essere destinate anche alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nell'attuazione delle misure, parti sociali e organizzazioni della società civile, compresi operatori dei servizi pubblici e privati attivi sul territorio comunale ed eventuali altri *stakeholders*, Enti del Terzo Settore e gruppi informali di cittadini.

Monitoraggio: *Indicatori e Metodologia di Calcolo*

Ai fini del monitoraggio del Programma, i partecipanti<sup>6</sup> andranno classificati in base alla condizione personale al momento di accesso al servizio, in coerenza con gli indicatori di *output* selezionati dal programma e indicati nella tabella che segue.

Tabella 2 – Indicatori di Output – OS 4.11

Indicatori di output					
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2024)	Valore obiettivo (2029)	Fonte dei dati
EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	Numero	2.431	48.616	Sistema di Monitoraggio
ISO2	Numero di partecipanti in stato di disagio sociale	Numero	1.702	34.031	Sistema di Monitoraggio

<sup>6</sup> Si veda par.9

Indicatori di output					
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2024)	Valore obiettivo (2029)	Fonte dei dati
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	Numero	39	100	Sistema di Monitoraggio

L'indicatore **EECO01** è la somma di tutti i partecipanti all'operazione.

L'indicatore **ISO2** è un indicatore specifico introdotto dal Programma, che intende misurare sul totale dei partecipanti quelli che si trovano in specifiche situazione di svantaggio e di esclusione sociale. L'indicatore infatti considera persone in particolare situazione di svantaggio quali: le donne vittime di violenza e/o di tratta, ex detenuti, disabili, anziani, neo maggiorenni in uscita da percorsi di tutela, minori in situazioni familiari disagiate, persone appartenenti a popolazioni oggetto di discriminazione (RSC).

**EECO18:** questo indicatore corrisponde al numero di Pubbliche Amministrazioni o di servizi pubblici sostenuti per progetti di inclusione che verranno attivati sull'azione, in coerenza con i contenuti del Programma.

Per servizi pubblici si intende qualsiasi ente pubblico o privato che offre un servizio al pubblico. L'elemento privato di tale definizione è pertinente nei casi in cui alcuni servizi sono esternalizzati dallo Stato a fornitori privati o semi-privati, ossia organismi privati con una funzione pubblica.

Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla somma delle PA e dei servizi che hanno ricevuto un sostegno per la realizzazione di progetti di inclusione. In caso di erogazione del servizio da parte di soggetti associati tra di loro (es. ATS), viene conteggiato solo il capofila, in quanto ciò che rileva ai fini della ricognizione è il servizio.

Queste informazioni devono essere tratte da documenti amministrativi, ad esempio numero di convenzioni. Inoltre, si devono registrare soltanto le Amministrazioni pubbliche o i servizi cui sono state destinate spese specifiche.

Sia gli indicatori riguardanti le persone che l'indicatore relativo ai servizi hanno un valore target da raggiungere entro il 2024.

### 3.3. Priorità 6 Obiettivo Specifico 4.3:

In coerenza con l'obiettivo specifico, il Programma sostiene la sperimentazione di progetti di riqualificazione e rigenerazione fisica a forte componente sociale, come un elemento importante per mettere a disposizione della cittadinanza, in particolare nelle aree più marginali, immobili e spazi per l'inclusione abitativa e sociale.

La logica di intervento proposta considera la necessità di sperimentare nuovi approcci tramite un'attenta analisi delle situazioni locali e della natura multidimensionale dei problemi relativi alla qualità dell'abitare e del vivere in tali contesti.

Alla crescente attenzione per le valenze sociali di questa tipologia di progetti si affianca, dunque, la necessità di intraprendere nuovi percorsi relativi all'accesso al lavoro, alla creazione di nuova imprenditorialità, alla gestione e manutenzione collettiva dei beni comuni, alla partecipazione alla vita cittadina. In questo contesto le associazioni, i gruppi e le reti informali sono risorse preziose e insostituibili dalle quali partire nella progettazione delle attività e dei servizi da introdurre per rafforzare la fiducia nei cittadini e generare un reale cambiamento nella qualità della vita e dell'abitare.

Alcune esemplificazioni degli interventi realizzabili sono:

1. azioni strutturali per il potenziamento del patrimonio pubblico esistente ed il recupero di alloggi di proprietà pubblica ed ex IACP per incrementare e/o salvaguardare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie con particolari fragilità sociali ed economiche. Il PN Metro Plus, intende infatti finanziare tutti gli interventi di cui alla lettera b), c), d), comma 1, art. 3 del D.P.R. 380/2001 (manutenzione straordinaria, interventi di restauro e di risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia) di immobili di proprietà pubblica, anche se esistenti ma non utilizzabili, già destinati all'uso abitativo o precedentemente destinati ad altri scopi;
2. Interventi edilizi (analoghi a quelli di cui al punto precedente) di ristrutturazione e adeguamento funzionale di strutture ed alloggi in modo da garantire ospitalità a persone in condizione fragilità sociale (ad es: persone con disabilità), con particolare attenzione alla deistituzionalizzazione. In questa ottica il Programma non finanzia strutture di assistenza residenziale;

3. **progetti di autorecupero** attraverso l'individuazione di immobili in disuso ed il coinvolgimento di soggetti specializzati nel terzo settore che sono al contempo responsabili del percorso di accompagnamento e di inclusione sociale;
4. la realizzazione di interventi edilizi (analoghi a quelli di cui al punto 1) di ristrutturazione ed adeguamento **di strutture di accoglienza** anche ad uso temporaneo per persone in difficoltà abitativa anche per la sperimentazione di modelli innovativi quali mini-alloggi e convivenze in modo da favorire l'attivazione di percorsi di inclusione sociale e autodeterminazione dei soggetti interessati;
5. la sistemazione degli spazi aperti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo parchi pubblici, aree verdi ed impianti sportivi) al fine di favorire l'animazione sociale e l'offerta di servizi per prevenire e combattere fenomeni di esclusione sociale, prioritariamente in aree caratterizzate da fenomeni di degrado urbano e di esclusione sociale;
6. la realizzazione di spazi per l'incubazione temporanea di progetti di innovazione sociale.

Gli interventi cofinanziati dal FESR **non potranno riguardare la manutenzione ordinaria (di cui alla lettera a) comma 1, art. 3 del D.P.R. 380/2001)**. Inoltre, è importante rammentare che la scelta dell'intervento edilizio dovrà privilegiare il recupero di immobili e strutture esistenti e non prevedere nuovo consumo di suolo e che il Programma non finanzia l'acquisto di immobili.

Gli interventi, in particolare quelli volti alla riqualificazione di immobili da destinare a soluzioni alloggiative, a maggior ragione se destinate a un particolare target di svantaggio (es. popolazioni emarginate, accoglienza persone provenienti da paesi terzi), devono essere conformi al principio di non segregazione.

Con riferimento agli spazi da ristrutturare il Programma prevede la possibilità di intervenire su immobili e spazi di proprietà pubblica. In quest'ottica assume un ruolo rilevante l'uso dei beni confiscati alla mafia. Un'altra istituzione importante non solo per il suo ruolo potenziale nei quartieri ma anche per la disponibilità di spazi fisici da adeguare e valorizzare è la scuola. Anch'essa potrebbe essere chiamata a mettere a disposizione spazi e strutture per la realizzazione di attività pomeridiane di promozione della partecipazione di insegnanti e studenti.

Infine, fermo restando i limiti indicati all'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, gli enti beneficiari che, a seguito di puntuale ricognizione a cura del Responsabile del Patrimonio comunale accertino di NON disporre di beni immobili disponibili per sviluppare le attività di inclusione e

innovazione sociale o comunque se nei beni di cui dispone sia accerta con Perizia tecnica la NON economicità dell'investimento con idonea analisi costi-benefici, può proporre di realizzare un intervento in un bene NON di proprietà pubblica purché ad uso pubblico. La forma contrattuale da privilegiare tra pubblico e privato è quella del P.P.P. disciplinata nel Libro IV del D.gs 36/2023 e nel rispetto dell'articolo 2 comma 9 lettera b. Nel caso in cui si vogliano proporre altre forme di accordo tra pubblico e privato l'AdG si riserva di valutare ogni altra istanza del beneficiario caso per caso anche al fine scongiurare la violazione dell'art. 2041 del Codice Civile a beneficio dei privati.

La progettazione di questi interventi potrà prevedere il coinvolgimento degli enti gestori dei servizi, della cittadinanza e degli altri soggetti coinvolti nella programmazione e realizzazione dei servizi stessi (terzo settore, Università, scuola, etc). Questa modalità è ritenuta particolarmente importante con riferimento all'Obiettivo Specifico e alle caratteristiche del contributo potenziale del Programma.

Gli interventi finanziati sono integrati con altre misure, che possono essere finanziate anche attraverso il FSE+, ad esempio nei settori dell'istruzione, dell'occupazione, della sanità e dell'assistenza sociale, sono istituiti nell'ambito di un approccio a lungo termine all'inclusione nella società (approccio integrato) e contribuiscono alla riduzione della segregazione spaziale e alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione.

È importante nella strutturazione dei progetti tenere presenti le interdipendenze possibili con le politiche esistenti a livello nazionale e regionale, evidenziando nella scheda progetto gli elementi di complementarità e sinergia con le stesse. In particolare, si evidenzia la necessità di specificare l'integrazione dei contenuti progettuali con altre azioni rivolte alle stesse tipologie di target quali ad es,

- il PN Inclusione, che alla Priorità 4 finanzia interventi infrastrutturali per favorire l'autonomia delle persone anziane e disabili, per l'housing first e l'housing temporaneo, per l'inclusione abitativa delle comunità RSC, per il contrasto al disagio abitativo per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato, per le dimissioni protette;
- il PNRR Missione 5 componente 2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore che finanzia **infrastrutture sociali** funzionali alla realizzazione di politiche a sostegno delle famiglie, dei minori, delle persone con gravi disabilità e degli anziani non autosufficienti.

L'azione può trovare complementarità ed integrazione all'interno del PN Metro Plus con:

- l'azione 5.4.8.1 che prevede il rafforzamento dei servizi di inclusione attiva e accompagnamento al lavoro, in quanto l'azione può recuperare e rifunzionalizzare spazi da destinare alle attività dei servizi, compresi quelli attivati dal Terzo settore in progetti di inclusione lavorativa
- l'azione 5.4.11 che prevede il rafforzamento dei servizi di inclusione e innovazione sociale attraverso interventi adeguati alle specificità territoriali in quanto l'azione può mettere a disposizione, tramite interventi di riqualificazione, spazi e immobili da destinare all'housing sociale all'implementazione dei servizi attivati.

**Target d'utenza:** In coerenza con gli obiettivi dell'azione, sono identificati come principali destinatari finali degli interventi previsti, intesi come fruitori degli spazi, le persone in condizioni o a rischio di povertà, compresi i cittadini di paesi terzi ed i beneficiari di protezione internazionale, vulnerabilità e di esclusione sociale, le organizzazioni della società civile, gli ETS, i gruppi informali di individui.

**Monitoraggio:** *Indicatori e Metodologia di Calcolo*

Gli indicatori di *output* selezionati dal programma per questa azione sono indicati nella tabella che segue.

Tabella 3 – Indicatori di Output – OS 4.3

Indicatori di output					
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2024)	Valore obiettivo (2029)	Fonte dei dati
RCO65	Capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	Numero persone	0	817	Sistema di Monitoraggio
RCO113	Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati	Numero persone	0	117.833	Sistema di monitoraggio

L'indicatore **RCO65** misura il numero massimo di persone che, grazie agli investimenti programmati, potranno accedere ad un alloggio sociale.

L'indicatore **RCO113** misura la popolazione che beneficia direttamente di progetti nel quadro di azioni integrate per l'inclusione socioeconomica di comunità emarginate, famiglie a basso reddito e gruppi svantaggiati. Le azioni integrate associano investimenti in due o più delle seguenti aree di inclusione sociale: occupazione, istruzione e formazione, alloggio, sanità e assistenza sociale. Le comunità emarginate, le famiglie a basso reddito e i gruppi svantaggiati sono definiti a livello nazionale. La popolazione di una determinata area deve essere conteggiata solo una volta anche se oggetto di più progetti finanziati nello stesso Obiettivo specifico.

Ai fini della metodologia di calcolo, per entrambi gli indicatori il valore realizzato è costituito dalla sommatoria del valore raggiunto dagli interventi completati.

### 3.4. Priorità 6 Obiettivo Specifico 4.6:

In linea con l'obiettivo specifico il Programma incentiva la realizzazione di progetti di partecipazione culturale e turistica di inclusione e innovazione sociale, attraverso la collaborazione e il coinvolgimento del settore no profit, se del caso ampliando anche alle imprese profit, in partenariato, in un'ottica di collaborazione tra istituzioni, amministrazioni, enti e operatori economici.

L'obiettivo principale degli interventi è quello di aumentare e migliorare il coinvolgimento delle comunità locali, soprattutto le rappresentanze e i cittadini che risiedono nelle aree più marginali della città e quelli che si trovano in situazioni di vulnerabilità, migliorando l'offerta culturale e/o turistica esistente. Il profilo innovativo risiede nel coinvolgimento della cittadinanza e dei destinatari dei progetti non solo nella fase di fruizione dei servizi ma anche nella loro ideazione e nella realizzazione, a partire, ad esempio, dall'individuazione dei luoghi che maggiormente rappresentano l'identità locale nei quali realizzare i progetti.

A seconda dei target, delle finalità e dei contenuti progettuali, infatti, le iniziative possono essere realizzate in luoghi della cultura o altri spazi pubblici o ad uso pubblico (spazi aperti, scuole, ecc.): si tratta di un'occasione per rivitalizzare le aree caratterizzate da maggiori criticità socioeconomiche e per rivitalizzare in chiave culturale e/o turistica spazi pubblici o ad uso pubblico degradati o sottoutilizzati.

A tal fine il Programma finanzia diverse tipologie di progetti che possono prevedere, ad esempio:

- Attività di animazione della cittadinanza e processi di partecipazione e coprogettazione finalizzati a far emergere esigenze e progetti rispetto ai luoghi del patrimonio che maggiormente rappresentano l'identità locale, possibili modalità di fruizione, modalità di gestione e cogestione degli spazi. È importante sottolineare che i progetti potranno vedere coinvolti differenti soggetti interessati al processo (istituzioni coinvolte, ETS, operatori della cultura e del turismo), favorendo la creazione di reti di attori per l'implementazione dei progetti e l'individuazione di modalità innovative e sostenibili di gestione/cogestione degli spazi;
- Progetti in ambito culturale e creativo rivolti alle comunità, finalizzati all'innovazione ed inclusione sociale, in particolare delle persone più vulnerabili, e all'integrazione culturale, stimolando la partecipazione della cittadinanza e il coinvolgimento delle categorie più deboli sia come destinatarie delle attività che come protagoniste delle stesse;
- Progetti in ambito turistico finalizzati ad aprire opportunità di turismo sostenibile e responsabile a tutta la popolazione, con particolare riguardo all'inclusione delle persone più vulnerabili. Anche in questo caso si mira a coinvolgere le persone non solo come fruitori dei servizi, ma anche come parte attiva nella individuazione dei bisogni e nella progettazione delle attività, fino ad esperienze di inclusione formativa e lavorativa nei progetti.

È possibile, inoltre, finanziare interventi di contenuta entità di rifunzionalizzazione, adeguamento e riqualificazione dei luoghi della cultura - prioritariamente di proprietà comunale o comunque del patrimonio culturale pubblico e ad uso pubblico – a condizione che tali interventi siano funzionali alla realizzazione dei progetti culturali, creativi e turistici per la partecipazione culturale, l'inclusione e l'innovazione sociale. A tal fine per luoghi della cultura si intendono Interventi in luoghi riconosciuti come elemento di identità locale dalla comunità di riferimento (non solo immobili identificati dal codice dei beni culturali ma anche altri beni comuni quali piazze, immobili confiscati, immobili in stato di abbandono, ecc. la cui rivitalizzazione in chiave culturale sia in grado di creare nuove centralità). Con riferimento agli spazi da ristrutturare il Programma prevede la possibilità di intervenire su immobili e spazi di proprietà pubblica. In quest'ottica assume un ruolo rilevante l'uso dei beni confiscati alla mafia. Un'altra istituzione importante non solo per il suo ruolo potenziale nei quartieri ma anche per la disponibilità di spazi fisici da adeguare e valorizzare è la scuola. Anch'essa

potrebbe essere chiamata a mettere a disposizione spazi e strutture per la realizzazione di attività pomeridiane di produzione culturale.

Infine, fermo restando i limiti indicati all'articolo 65 del regolamento 2021/1060, gli enti beneficiari che, a seguito di puntuale ricognizione a cura del Responsabile del Patrimonio comunale accertino di NON disporre di beni immobili disponibili per sviluppare le attività di inclusione e innovazione sociale o comunque se nei beni di cui dispone sia accerta con Perizia tecnica la NON economicità dell'investimento con idonea analisi costi-benefici, può proporre di realizzare un intervento in un bene NON di proprietà pubblica purché ad uso pubblico. La forma contrattuale da privilegiare tra pubblico e privato è quella del P.P.P. disciplinata nel Libro IV del D.gs 36/2023 ed in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2 comma 9 lettera b del regolamento 1060/2021. Nel caso in cui si vogliano proporre altre forme di accordo tra pubblico e privato l'AdG si riserva di valutare ogni altra istanza del beneficiario caso per caso anche al fine scongiurare la violazione dell'art. 2041 del Codice Civile a beneficio dei privati

È importante, in fase di identificazione e strutturazione dei progetti, tenere presenti le interdipendenze possibili con le politiche esistenti a livello nazionale e regionale, evidenziando nella scheda progetto gli elementi di complementarietà e demarcazione con le stesse. In particolare, si rileva la necessità di evidenziare l'integrazione ed il coordinamento dei progetti con altre azioni rivolte ad aumentare il coinvolgimento e la partecipazione culturale e turistica quali, ad esempio, nell'ambito della programmazione comunitaria a livello Regionale e/o nazionale:

- Il PNRR, in particolare il PNRR Missione 1 componente 3 che prevede interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei luoghi della cultura;
- Il PN Cultura 21-27, in particolare la Priorità 3 Ampliamento della partecipazione culturale e rafforzamento di servizi ed iniziative di carattere culturale
- I Programmi Regionali

L'azione può trovare complementarietà ed integrazione all'interno del PN Metro Plus con:

- l'azione 5.4.8.1 che prevede il rafforzamento dei servizi di inclusione attiva e accompagnamento al lavoro, in quanto, laddove se ne presenti l'opportunità, i progetti culturali/turistici possono costituire occasione per la formazione e/o l'inserimento in un percorso lavorativo per i soggetti destinatari dell'azione 5.4.8.1 (ad es. all'interno di un percorso di accompagnamento all'attivazione sul mercato del lavoro e/o all'acquisizione di competenze);

- l'azione 5.4.11.1 che prevede progetti di inclusione sociale per persone svantaggiate, che potrebbero essere destinatarie dei progetti culturali/turistici e potrebbero essere coinvolte in fase di progettazione per cogliere istanze e suggerimenti.

*Target d'utenza:* in coerenza con gli obiettivi dell'azione i destinatari finali degli interventi sono le persone in condizione o a rischio di povertà, vulnerabilità ed esclusione sociale. Per questa azione il Programma seleziona un unico indicatore di *output* riportato nella tabella che segue.

Tabella 12 – Indicatori di Output – OS 4.6

Indicatori di output					
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2024)	Valore obiettivo (2029)	Fonte dei dati
ISO4_2IT	Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)	Numero di progetti	0	50	Sistema di Monitoraggio

L'indicatore **ISO4\_2IT** è la somma di tutti i progetti specificatamente rivolti a incrementare e qualificare la partecipazione culturale dei cittadini. I progetti possono essere realizzati nei "siti culturali" o in contesti diversi (es. infrastrutture per l'istruzione e la formazione, infrastrutture sociosanitarie e assistenziali, case circondariali, spazi e luoghi delle periferie urbane, siti naturali, ecc.).

Data la rilevanza dell'adozione di modalità collaborative tra istituzioni pubbliche e soggetti privati per la qualità di tali progetti, l'indicatore viene disaggregato per misurare anche il sottoinsieme di progetti afferenti al "di cui attraverso forme di collaborazione pubblico-privata"; con ciò sono da intendersi forme diversificate di collaborazione che non si sostanziano nel solo affidamento in appalto e che possono includere modalità di co-progettazione con soggetti del Terzo settore o altre forme di collaborazione pubblico-privata, in coerenza con i dispositivi normativi vigenti, ivi comprese la concessione, le forme speciali di partenariato di cui all'art. 201 del D.Lgs. n. 36/2023, i partenariati per l'innovazione di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 36/2023, i contratti di sponsorizzazione, ecc. Ai fini del monitoraggio è dunque importante evidenziare se il progetto è realizzato tramite il ricorso a una di queste forme di collaborazione.

La rilevazione del dato avviene a completamento del progetto sostenuto.

## 4. Aspetti ambientali del Programma

Il PN Metro Plus e città medie Sud si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato 2021-2027, in una prospettiva di continuità e rafforzamento della strategia attuata nel 2014-2020: dunque nella prospettiva di "affrontare le tematiche ambientali, in special modo quelle connesse al contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare, e di promuovere azioni di rigenerazione urbana e di risposta al disagio socio-economico, anche attraverso l'innovazione sociale e la rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale locale". Questo approccio è strettamente coerente con i contenuti degli "Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia", con l'Agenda Territoriale 2030 e con la Nuova Carta di Lipsia".

Inoltre, a seguito della Comunicazione della Commissione C/2021/1054 del 12/02/2021 "Orientamenti tecnici per l'applicazione del principio "Non arrecare un danno significativo" a norma del dispositivo per la ripresa e la resilienza", pur espressamente riferita alla valutazione DNSH del PNRR, è da considerarsi un importante riferimento anche per il PN Metro Plus e città medie Sud.

Con riferimento al Programma Nazionale Metro plus e Città medie Sud 2021-2027, il processo di verifica di rispetto del principio si articola in diversi livelli:

- 1) in fase di programmazione, nell'ambito del percorso di Valutazione Ambientale Strategica – VAS, è stato effettuato un processo di valutazione riportato nel Capitolo 8 del documento "Conformità del PN al principio DNSH" e in uno specifico segmento del dossier valutativo (sezione 4), predisposti in relazione al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato dall'art. 17 del Regolamento UE n. 2020/852. La valutazione ha considerato puntualmente le azioni finanziate dal Programma, associando ad esse per ognuno dei sei obiettivi ambientali un giudizio di conformità;
- 2) in fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni, sono stati inclusi tra i criteri di ammissibilità e di valutazione riferimenti utili a validare il rispetto del principio DNSH coerentemente con quanto verificato in sede di VAS. In particolare, tra i criteri di ammissibilità generale, validi per tutte le Priorità/Azioni del programma, è previsto il rispetto dei vincoli di cui al par. 8.3 del Rapporto ambientale della VAS al fine di selezionare operazioni in linea con le azioni del Programma, già valutate compatibili con il principio DNSH, anche tenendo conto delle raccomandazioni contenute nel parere motivato di VAS redatto dall'Autorità Ambientale del Programma;

- 3) infine, in fase di attuazione, il rispetto del principio DNSH sarà assicurato nel contesto del monitoraggio ambientale del Programma.

Di conseguenza, più nel dettaglio, le operazioni che saranno ammesse a finanziamento si inseriscono nel quadro delle Azioni del Programma per le quali, ai fini dell'approvazione del PN, è stata già effettuata una valutazione di coerenza col principio DNSH nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che ha accompagnato il processo di adozione del Programma, verificando la coerenza degli obiettivi specifici e delle azioni del PN con il principio DNSH. Tale procedura di valutazione condiziona la selezione delle operazioni e qualifica le caratteristiche di quelle selezionate con specifiche indicazioni tese a contenerne l'effetto sugli obiettivi ambientali ad un livello sostenibile. All'esito della valutazione DNSH effettuata, le tipologie di azioni previste nel Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo per loro stessa natura o sono state giudicate compatibili con il principio DNSH secondo la metodologia dello Stato membro.

Inoltre, per le azioni del programma conformi al principio DNSH la valutazione (par. 8.3 Rapporto ambientale della VAS) ha individuato specifici "vincoli DNSH", disposizioni sinergiche e complementari rispetto alle misure definite dall'agenda ambientale, tese a minimizzare eventuali impatti negativi entro limiti di trascurabilità, garantendo la conformità al principio DNSH. Il rispetto della legislazione ambientale e l'espletamento di tutte le procedure di valutazione ambientali previste non garantiscono infatti, in modo automatico, il rispetto dei vincoli DNSH, tuttavia lo supportano in modo sostanziale e costituiscono, insieme al rispetto dei requisiti previsti dai sistemi di certificazione ambientale, "elementi di prova trasversali" (cfr. C(2021)1054 allegato II), così come l'adesione a schemi di certificazione ambientale volontaria e il rispetto dei protocolli di *Green Public Procurement* dell'UE.

In considerazione di questo i vincoli DNSH sono considerati parte integrante dei criteri di selezione delle operazioni.

Attraverso i vincoli DNSH e le misure di accompagnamento ambientale emerse in fase di VAS, è garantita inoltre, in fase di selezione delle operazioni, la condizione di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni (art. 73 (J) del Regolamento UE 2021/1060 *climate proofing*). A tal fine saranno applicate le procedure e le metodologie di valutazione di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "*Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027*", nonché tenendo conto della metodologia

comune relativa al *climate proofing* che sarà sviluppata in sede nazionale. È garantito inoltre il rispetto dei criteri degli appalti pubblici verdi con il ricorso ai Criteri ambientali minimi (Allegato II, COM 58/1 2021) specifici del settore di riferimento. Tra i CAM approvati con Decreto del Ministro della Transizione ecologica attualmente in vigore e di interesse ai fini del presente documento citiamo quelli afferenti ai settori produttivi e filiere dell'illuminazione pubblica, dei veicoli, del verde pubblico, rifiuti urbani, edilizia.

In sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni beneficiarie di risorse e i soggetti attuatori adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata dell'investimento.

Rimane responsabilità di ciascuna amministrazione beneficiaria attuare le misure secondo i principi DSNH che sono già codificati nella normativa nazionale e comunitaria.

Il documento a corredo del Programma è denominato "VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) E VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO (DNSH) DEL PROGRAMMA NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE 2021-2027 (PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD)" è pertanto di fondamentale importanza anche per la selezione e successiva attuazione dei progetti a valere sulla Priorità 5 e in particolare sulla Priorità 6.

Per l'individuazione dei vincoli DSNH è stato fatto riferimento alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" di dicembre 2021 (di seguito Guida Operativa) allegata alla Circolare n. 32 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 30/12/2021, predisposta e diffusa allo scopo di fornire alle Amministrazioni un supporto e un orientamento sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto dei requisiti DSNH. In particolare, si rimanda alla Tabella 146 "Azioni del PN METRO plus e tipologie di intervento/investimento prevedibili" presente nella VAS del PN METRO che ha lo scopo di esplicitare e declinare i vincoli DSNH applicabili a ciascuna azione del programma.

La tabella che segue evidenzia, per ciascuna azione del PN METRO plus, in riferimento alla Priorità 5 e 6, le tipologie di intervento/investimento che si prevede possano essere finanziate, a titolo di investimento principale (indicato con il simbolo X) o come "attività accessorie/strumentali" (indicato con il simbolo (X)). Allegati alla VAS (pag. 467), sono riportati, sotto forma di schede, i criteri e i requisiti che si ritengono applicabili alle 9 "tipologie di intervento" considerate.

Il beneficiario dovrà quindi:

- 1) indicare, per ogni scheda progetto presentata, a quale “tipologia di intervento” è riconducibile il suo investimento;
- 2) allegare alla scheda progetto per cui il potenziale beneficiario richiede l’ammissione a finanziamento le Check-list di autocontrollo (ante-operam) facenti parte del Si.Ge.Co. del Programma per ogni “tipologia di intervento” valorizzata nella scheda progetto (allegato n. 5 del presente documento);
- 3) per una successiva verifica degli adempimenti ambientali a cura dell’AdG il beneficiario dovrà inviare l’aggiornamento e/o la conferma delle Check-list di autocontrollo (ante-operam) allegate alla scheda progetto prima dell’indizione della gara lavori per la Priorità 6 o prima dell’indizione del servizio/fornitura nel caso della Priorità 5.
- 4) Compilare e trasmettere le Check-list di autocontrollo (post-operam) a chiusura dell’operazione secondo le modalità previste nel Si.Ge.Co. del Programma per ogni “tipologia di intervento” valorizzata nella scheda progetto.

Si riporta di seguito uno stralcio della Tabella 146 “Azioni del PN METRO plus e tipologie di intervento/investimento prevedibili” presente nel Rapporto Ambientale della VAS del PN METRO con riferimento alle azioni di cui alla Priorità 5 e 6 del Programma.

*[Per gli steps n. 1 e n. 2 del percorso delineato di seguito, sono fornite – in allegato al presente documento (Allegato D) - le indicazioni e le check-list di “autocontrollo” per la fase di valutazione dell’ammissione a finanziamento delle operazioni. I successivi steps saranno oggetto di ulteriori e specifiche comunicazioni attraverso il rilascio, da parte dell’AdG, di linee guida ambientali dedicate, alle quali saranno allegati ulteriori strumenti/indicazioni di verifica (check-list post-operam)]*

					Interventi prevalentemente immateriali	A. Interventi edilizi	B. Interventi infrastrutturali e cantieristica generale	C. Interventi di ripristino ambientale, sistemazione e attrezzatura di spazi verdi	D. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e relativa staccatura	E. Fornitura impianti, macchinari, attrezzature e dispositivi tecnologici non	F. Fornitura veicoli	G. Fornitura apparecchiature informatiche, ICT e servizi connessi	H. Altre forniture di materiali e attrezzature non tecnologici	I. Finanziamenti a impresa e ricerca		
OP	Priorità	Ob.Sp.	AF	Azioni ↓	Schede →	-	A	B	C	D	E	F	G	H	I	
4. Europa più sociale	6 - Infrastrutture per l'inclusione sociale Città medie RMS	RSO4.3	16	6.4.3.1 - Realizzazione e/o riqualificazione di infrastrutture e spazi per ospitare attività e servizi finalizzati a promuovere l'inclusione socio-economica, comprese le misure per incrementare la sicurezza e l'accessibilità degli spazi e dei servizi		X	X	X	X		X		X			
		RSO4.6	17	6.4.6.1 - Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici e culturali come strumenti di inclusione e di innovazione sociale		X	(X)	(X)								X
	5 - Servizi per l'inclusione	ESO4.8	18	5.4.8.1 - Misure volte a sostenere l'inserimento occupazionale e favorire la partecipazione attiva dei gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro e dei soggetti vulnerabili stimolando la capacità imprenditoriale delle comunità e il ruolo del terzo settore		X										X
		ESO4.11	19	5.4.11.1 - Rafforzamento della rete dei servizi del territorio attraverso azioni coordinate di inclusione ed innovazione sociale		X						(X)	(X)	(X)	(X)	X

## 5. La scheda operazione e l'ammissione a finanziamento

### 5.1. Predisposizione della scheda operazione

Il potenziale beneficiario del Programma, ai fini dell'ammissione a finanziamento del progetto, è tenuto a redigere una *scheda* secondo il modello predisposto dall'Autorità di Gestione (unico per i progetti finanziati sia sul FESR sia sul FSE+) al cui interno sono presenti sezioni afferenti alle diverse tipologie di informazioni necessarie a verificare la compatibilità del progetto con i criteri di selezione (ammissibilità e valutazione) delle operazioni del Programma, unitamente a una verifica della capacità del soggetto proponente di assicurare una corretta gestione dell'intervento e di adempiere agli obblighi di monitoraggio sul Programma.

La scheda coinciderà con la singola operazione di cui è prevista la realizzazione, a prescindere dal fatto che a tal fine si rendano necessarie una o più procedure di affidamento/appalto.

Le schede potranno essere compilate, ai fini dell'ammissione del Programma, anche a fronte di operazioni (coerenti con i criteri di selezione e con la strategia del programma) che risultino già avviate alla data di presentazione della relativa domanda di finanziamento a valere sulle risorse del programma (successivamente alla data del 01 gennaio 2021) e che alla stessa data non risultino essere completate secondo la definizione di cui al punto 37 dell'art. 2 del Reg. UE n. 1060/2021, in conformità con quanto disposto dall'art. 63 del medesimo regolamento<sup>7</sup>.

#### **Attuazione operazioni avviate e non completate coerenti con la strategia del Programma**

Il Capo III Regole di ammissibilità all'art. 63, comma 6 del Reg. (UE) n. 2021/1060 prevede che non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. Pertanto, in continuità con la programmazione 14/20 le disposizioni fissano il principio generale che consente di ammettere a finanziamento le operazioni che alla data di presentazione della relativa domanda di finanziamento a valere sulle risorse del programma, risultino avviate a realizzazione, ma non ancora completate. A norma dell'art. 2, comma 1, punto 37 del Reg. UE 2021/1060, per *operazione completata* si intende "un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari". Pertanto ai fini dell'ammissibilità di tali operazioni per il sostegno del PN Metro Plus si pone – oltre al preventivo accertamento della coerenza dell'operazione con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza:

<sup>7</sup> L'AdG si riserva di dare ulteriori indicazioni circa la documentazione da predisporre in fase di candidatura al finanziamento dei progetti già avviati e non completati

- la necessità di definire le condizioni da accertare ai fini di poter opportunamente qualificare l'operazione come "non completata";
- l'individuazione della decorrenza (*dies a quo*) della condizione di avvio e di intervenuto completamento dell'operazione (*dies ad quem*);
- la necessità di identificare e definire con precisione il momento in cui le predette condizioni debbono essere accertate e le modalità attraverso cui tale accertamento deve essere espletato e documentato dall'AdG, ai fini dell'approvazione dell'operazione al sostegno finanziario sul Programma;
- la necessità di identificare ed accertare preliminarmente la regolarità delle procedure di attuazione avviate e/o espletate in precedenza;
- la necessità di verificare l'ammissibilità della spesa, anche di quella eventualmente sostenuta nel frattempo.

Indicazioni puntuali per il beneficiario saranno fornite in fase di candidatura da parte dell'AdG all'interno del SIGECO.

Si presentano qui di seguito le varie sezioni, al fine di guidare il beneficiario nella corretta compilazione della scheda.

#### ○ **SEZIONE 1 – Anagrafica di progetto**

All'interno di questa sezione il beneficiario è tenuto a inserire le informazioni *essenziali* per l'identificazione del progetto all'interno del sistema informativo.

Il **Codice progetto** è composto da: *Città di riferimento\_Codice Priorità\_Codice Obiettivo\_Codice azione\_ Lettera del progetto* (progressivo), ad esempio "TA 5.4.8.1a"; il **titolo progetto** deve permettere di identificare in modo univo il progetto e può consistere in una descrizione molto sintetica del progetto, ad esempio "Agenzia Sociale per la Casa".

Con riferimento al Codice Unico di Progetto (**CUP**), si tratta del codice univoco che identifica il progetto di investimento pubblico ("operazione"), ovvero l'unità minima di rilevazione per il monitoraggio, come definito dall'art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060. Come disciplinato all'interno della Delibera CIPE n. 63/2020 (art. 1), nonché come previsto al comma 2-ter, art. 11 della Legge n. 3 del 16/01/2003 successivamente novellata dalla Legge n. 120 del 11/09/2020, affinché gli atti di autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico siano validi, è necessario che i progetti collegati siano identificati dal CUP, in quanto "gli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, non identificati dal Codice unico di progetto (di seguito CUP) sono nulli", Il CUP deve essere, in ogni caso, richiesto dal beneficiario– che diventa titolare del CUP – prima di avere certezza del finanziamento.

Pertanto, il Beneficiario, prima della richiesta di ammissione a finanziamento deve procedere tempestivamente all'ottenimento del CUP<sup>8</sup> e indicarlo nella scheda che si candida al finanziamento del programma nonché negli atti successivi affinché tale atto e tutti gli atti ad esso collegati siano validi.

Il campo **tipologia di operazione** può essere compilato unicamente selezionando una delle opzioni comprese nel menu "a tendina", ovvero: *acquisto di beni* (nuova fornitura, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, formazione servizi, altro), *lavori pubblici*, *aiuti* (aiuti e incentivi), *contributi a soggetti diversi dalle attività produttive* (voucher servizi, borse lavoro, altro).

I due campi successivi (**Beneficiario, Responsabile Unico del Progetto – RUP**), riguardano i soggetti giuridici e fisici di progetto (così come disciplinati all'art. 15 del D.Lgs. 36/2023) e i relativi dati e contatti.

L'indicazione del soggetto attuatore al momento della presentazione della Scheda Progetto è necessaria nel caso in cui: a) non coincidesse col Beneficiario; b) fosse già possibile individuarlo in questa fase.<sup>9</sup>

Infine, nel campo **Obiettivo Specifico e settore di intervento** il Beneficiario deve unicamente selezionare l'OS di riferimento e il settore di intervento prevalente (la selezione avviene cliccando sulla corrispondente casella) tra quelli indicati.

## ○ SEZIONE 2 – Contenuto del progetto

La seconda sezione della scheda è di primaria importanza ai fini dell'ammissione a finanziamento del progetto. Per una corretta compilazione dei differenti campi presenti, si invita il Beneficiario a porre particolare attenzione alle **indicazioni presenti nel format** di scheda progetto e al **numero di caratteri massimi** indicati per ogni campo.

L'**Analisi del contesto** è tesa a collegare la progettualità che si presenta con il fabbisogno del territorio in termini di offerta e qualità dei servizi e delle infrastrutture disponibili, attraverso

<sup>8</sup> Nel caso di operazioni che prevedono la realizzazione di lavori, queste potrebbero già essere munite di un proprio CUP in quanto richiesto ai fini dell'inserimento delle stesse all'interno del Piano triennale dei lavori pubblici dell'Amministrazione e dei relativi aggiornamenti (cfr. art. 21 D.Lgs. 50/2016).

<sup>9</sup> Occorre indicare il *soggetto attuatore* dell'intervento in sede di presentazione della Scheda nel caso in cui il Comune Beneficiario abbia già individuato l'ente competente per l'implementazione del progetto attraverso convenzioni o atti simili già in essere o appositamente sottoscritti (ai sensi del D.Lgs. 67/2000). Diversamente, non compilare il campo.

l'utilizzo di dati statistici e/o rilevazioni qualitative. Attraverso tale analisi si evidenziano, pertanto, gli ambiti di intervento individuati e relativi target di riferimento delle operazioni selezionate. Tale campo è strettamente correlato con **Attività e contenuti progettuali**, (ed eventualmente quelle in parte già realizzate), unitamente agli aspetti aggiuntivi e innovativi rispetto al contesto di riferimento. Si rammenta, anche in questa fase, di elaborare una proposta progettuale che sia coerente con gli obiettivi del PN Metro Plus e con i criteri di ammissibilità e valutazione previsti.

Laddove alcuni contenuti progettuali dovessero essere definiti successivamente alla presentazione della scheda progetto ai fini dell'ammissione a finanziamento, ovvero - in coerenza con quanto previsto da un percorso di co-programmazione e/o co-progettazione - in fase di presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti del terzo settore, sarà necessario che l'Amministrazione definisca già - e che riporti in questa sezione - i criteri minimi che devono caratterizzare le progettualità da realizzare, in linea con l'analisi del fabbisogno rilevato e con i criteri di selezione previsti per l'operazione.

Per quanto concerne il campo **Strategia di attivazione del partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale**, il Beneficiario è tenuto a definire l'elenco dei soggetti sociali, istituzionali, economici che intende coinvolgere nell'attuazione del progetto, descrivendo, laddove possibile in questa fase, il percorso di coinvolgimento che si intende attivare (ad esempio co-progettazione ai sensi del codice del Terzo Settore).

Nel caso di utilizzo di procedura di co-progettazione realizzata ai sensi della legge 241/1990, questo procedimento potrà essere realizzato sia prima della presentazione della scheda progetto, sia in fase successiva. In ogni caso, il comune dovrà garantire che i soggetti chiamati a co-progettare siano selezionati tramite una procedura ad evidenza pubblica, con indicazione di un progetto di massima, dei requisiti di partecipazione e delle competenze e professionalità richieste, delle specifiche problematiche sociali che si intendono affrontare, dei criteri e delle modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi, dei sistemi di monitoraggio, controllo e valutazione adottati, ecc.. L'avviso deve specificare se il soggetto selezionato sarà chiamato anche alla gestione del servizio. La procedura dovrà prevedere tra i criteri di selezione dei progetti quelli previsti dal programma e potrà portare alla scelta di uno o più partner da parte dell'amministrazione comunale. Il processo di co-progettazione è concluso con l'approvazione di uno o più progetti definitivi che, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 formano oggetto di convenzione tra i soggetti coinvolti (PA ed ETS) per la realizzazione di quanto co-progettato. Tale procedura deve garantire il

rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, e dei principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg UE 2021/1060).

Per quanto riguarda il campo relativo **Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale, il beneficiario dovrà** attestare la coerenza con eventuali strumenti di pianificazione strategica e settoriale che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione sociale attiva (Piani sociali di zona, Disposizioni regionali, strategia territoriale dei Programmi Regionali etc.) e la presenza del servizio nei documenti di programmazione locale (es. Piano Triennale dei servizi ai sensi dell'Art. 37 comma 1 lett a) del D.Lgs. 36/2023) o l'eventuale inserimento del servizio nel "redigendo" piano in base alla normativa applicabile. Per il FESR: dovrà attestare la coerenza con eventuali strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento e/o eventuali strategie territoriali che inquadrano la proposta all'interno dei programmi/strategie più ampie (ad es. piano triennale degli investimenti, piani delle OOPP, piani edilizia sociale, piano regolatore generale, ecc.) e la presenza dell'opera nei documenti di programmazione locale (es. Piano Triennale delle Opere Pubbliche) o l'eventuale inserimento del lavoro programmato nell'"elenco annuale" secondo quanto disposto alla lettera b) comma 1, art. 37 del D.Lgs. 36/2023.

#### ○ **SEZIONE 2a – Quadro economico dell'operazione**

Il quadro economico delle operazioni va compilato con evidenza della declinazione del costo complessivo nelle relative categorie di spesa corrispondenti, tenendo in debito conto le indicazioni in merito all'ammissibilità della spesa, contenute all'interno delle linee guida. A tal fine, dovranno essere utilizzati gli schemi seguenti a seconda della tipologia di classificazione attribuita all'operazione (le classificazioni di seguito indicate corrispondono a quelle corrispondenti alla classificazione CUP)<sup>10</sup>.

<sup>10</sup> I presenti quadri economici potranno essere di aggiornamento e revisione in fase di finalizzazione del Sistema informativo nazionale, sulla base delle indicazioni e della modulistica che verrà predisposta per il monitoraggio nazionale

Tabella 4 – “Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)”

Format quadro economico		
Voci di spesa	Importo (€)	Note
Progettazione e studi		
Acquisizione aree o immobili		
Lavori		
Oneri di sicurezza		
Servizi di consulenza		
Interferenze		
Imprevisti		
IVA su lavori e oneri di sicurezza		
IVA residua		
Oneri di investimento		
Lavori a carico del concessionario		
Oneri di sicurezza a carico del concessionario		
Altro		
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	

Tabella 5 – “Acquisto o realizzazione di servizi” e “Attività formative”

Format quadro economico		
Voci di spesa	Importo (€)	Note
Materiali inventariabili		
Materiale di consumo		
Costi per elaborazioni dati		
Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto		
Servizi esterni (compresi lavori)		
Missioni		
Convegni		
Pubblicazioni		
Costi forfettizzati e spese generali <sup>11</sup>		Includere e specificare i costi diretti ed indiretti .
Consulenze e spese di deposito (per brevetti)		

<sup>11</sup> Con riferimento a queste tipologie di costo l'AdG si riserva di dare ulteriori specifiche ed indicazioni nel corso del percorso di accompagnamento per la candidatura ed ammissione a finanziamento

Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)		
Costo del personale dipendente della PA		
Personale dipendente ente in house		
Finanziamento Congiunto (entro 15%) <sup>12</sup>		
IVA		
Altro		
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	

Tabella 6 – “Acquisto di beni”

Format quadro economico		
Voci di spesa	Importo (€)	Note
Beni oggetto dell'acquisto		
Assistenza non compresa nel costo del bene		
IVA		
Altro		
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	

Tabella 7 – “Concessioni/incentivi ad unità produttive” e “Concessione di contributi ad altri soggetti diversi da unità produttive”

Format quadro economico		
Voci di spesa	Importo (€)	Note
Progettazione e studi		
Altro		
Materiali inventariabili		
Materiale di consumo		
Lavori		
Oneri di sicurezza		
Imprevisti		
IVA su lavori e oneri di sicurezza		
IVA residua		
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	

<sup>12</sup> Con riferimento a queste tipologie di costo l'AdG si riserva di dare ulteriori specifiche ed indicazioni nel corso del percorso di accompagnamento per la candidatura ed ammissione a finanziamento

### ○ **SEZIONE 3 – Pareri (per i progetti finanziati con il FESR)**

In questa sezione il Beneficiario deve indicare se il progetto è soggetto ad autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri (es. pareri ministeriali), unitamente all'ente competente al rilascio e alla tempistica stimata.

### ○ **SEZIONE 4 – Procedure di attuazione**

All'interno di questa sezione il Beneficiario deve dare evidenza delle **procedure di attuazione** che intende avviare (o che sono state già avviate o concluse) per l'attuazione dell'operazione (es. *procedura aperta, ristretta, competitiva con negoziazione, negoziata senza bando, dialogo competitivo, partenariato per l'innovazione, affidamento diretto, procedure di co progettazione*<sup>13</sup>, *accreditamento*, etc.). in ogni sua fase (ad es. *progettazione, coinvolgimento della cittadinanza, erogazione del servizio, realizzazione dei lavori*), ovvero per procedere in ogni attività progettuale. Al fine di comprendere lo strumento giuridico individuato, si invita il soggetto proponente a indicare il **riferimento normativo** collegato alla procedura.

### ○ **SEZIONE 5 – Sostenibilità economico-finanziaria e fonti di finanziamento**

In questa sezione il Beneficiario, fornisce una previsione delle modalità di finanziamento delle attività e del progetto successivamente alla chiusura dell'intervento finanziato dal programma. **Per i progetti FESR questa** sezione è fondamentale per la verifica della *stabilità delle operazioni* ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, che prevede che il contributo dei fondi a un'operazione sia revocato in caso di (prima di 5 anni da ultimo pagamento del beneficiario):

- a) *cessazione o trasferimento di un'unità produttiva al di fuori della regione;*
- b) *cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;*
- c) *modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di un'attuazione di un'operazione.*

---

<sup>13</sup> Si rammenta che il DM n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali definisce le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore ai sensi degli art. 55-57 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore -CTS), che illustrano, tra le altre cose, il percorso da seguire per l'utilizzo di: 1) procedimento di co-programmazione; 2) procedimento di co-progettazione; 3) convenzioni con Associazioni di Promozione Sociale (APS) e Organizzazioni di Volontariato (OdV).

Nel caso di investimenti su immobili, quali: edifici, spazi aperti o altri manufatti, sarà necessario allegare dichiarazione che attesti che l'immobile o l'area oggetto di intervento, sia di proprietà pubblica, e/o ne disponga la titolarità con adeguato titolo (proprietà, comodato, etc.) per un periodo di tempo non inferiore all'ammortamento dell'investimento finanziato dal programma e comunque nei limiti indicati dall'articolo 65 del regolamento 2021/1060<sup>14</sup>.

#### ○ **SEZIONE 6 – Gestione del progetto**

In questa sezione il Beneficiario rappresenta le modalità di gestione del progetto e le modalità di organizzazione del gruppo di lavoro individuato per il progetto, descrivendo nella tabella allegata le funzioni assegnate a ciascuna unità così come disposto dal D.Lgs. 267/200 “Testo Unico degli enti Locali” e in conformità al D.Lgs. 36/2023 “Codice dei Contratti”. Tale sezione è finalizzata alla verifica della **capacità di gestione** ed **attuazione** della proposta progettuale per tutta la sua durata.

#### ○ **SEZIONE 7 – Cronoprogramma procedurale e finanziario**

Occorre porre attenzione alla corrispondenza delle informazioni inserite in questa sezione con quanto indicato nelle sezioni attinenti (*Sezione 2a, Sezione 4*).

#### **SEZIONE 8 – Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato**

In questa sezione il beneficiario, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dall'AdG nel corso del percorso di accompagnamento, descrive i **metodi e gli strumenti di raccolta delle informazioni** necessarie al monitoraggio, al fine di consentire la verifica della robustezza e della conseguente validità dei dati riportati nei vari indicatori di output e di risultato individuati per il progetto.

Nelle tabelle seguente fornisce una previsione programmatica del valore dell'indicatore previsto per ogni azione del programma.

#### **SEZIONE 9 – ASPETTI AMBIENTALI DEL PROGETTO**

In questa sezione il Beneficiario dovrà indicare se e a quale/i delle 10 “tipologie intervento” descritte nella VAS del Programma l'intervento proposto sia inquadrabile e se ne rispetta i contenuti.

---

<sup>14</sup> Si veda anche quanto già indicato nei paragrafi precedenti relativamente all'Obiettivo specifico 4.3 e 4.6

## 5.2. Procedura di selezione dei progetti

Inquadramento normativo
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sm.i.</li><li>✓ Regolamento (UE) 2021/1060</li></ul>

In questo paragrafo si illustra il processo di selezione delle operazioni afferenti alla Priorità 5 e Priorità 6 del Programma dedicate alle Città Medie. Tali operazioni sono selezionate mediante una **procedura concertativo negoziale** in quanto i potenziali Beneficiari sono individuati nel testo del Programma e identificati nelle Città Medie Sud, che è svolta coerentemente con quanto previsto dalla Legge sul procedimento amministrativo (L. n. 241/1990 e s.m.i.), nel rispetto dei principi generali di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza. In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060, al potenziale Beneficiario sono trasferite tutte le informazioni utili a comprendere le condizioni per il sostegno del Programma alle operazioni, unitamente ai diritti e agli obblighi del beneficiario connessi alla selezione e attuazione delle operazioni<sup>15</sup>.

### 1. Presentazione della proposta progettuale

Come previsto dai Protocolli d'Intesa sottoscritti tra l'AdG e le Città Medie, il processo di selezione e ammissione a finanziamento dell'operazione viene formalmente avviato tramite la presentazione all'AdG, da parte del potenziale Beneficiario, della proposta progettuale attraverso la compilazione della specifica **Scheda Operazione (All. A – Scheda Operazione)** secondo le indicazioni di cui al paragrafo 5.1. Unitamente alla singola scheda progetto, il potenziale Beneficiario deve presentare all'AdG la **richiesta di finanziamento** relativa ad una o più schede operazioni, ovvero **All. B - Richiesta di Ammissione al finanziamento**.

Tale documentazione deve essere trasmessa all'AdG a mezzo **pec** all'indirizzo: [adg.metroplus@pec.agenziacoesione.gov.it](mailto:adg.metroplus@pec.agenziacoesione.gov.it)

<sup>15</sup>Rif. art. 22, art. 26, art. 36, art. 49, art. 73, art. 7 del Reg. (UE) 2021/1060.

### **Struttura di supporto alle Città Medie Sud**

Prima della trasmissione ufficiale della proposta progettuale attraverso l'**All. A – Scheda Operazione** il potenziale Beneficiario può interfacciarsi con la **Struttura di supporto alle Città Medie Sud**, incardinata all'interno degli uffici dell'Autorità di Gestione, per confronti su aspetti tecnici legati al progetto che si intende finanziare sul Programma.

## **2. Fase istruttoria**

Successivamente alla ricezione della documentazione predisposta e trasmessa dal potenziale Beneficiario, l'AdG procede all'avvio della fase istruttoria della proposta progettuale.

In particolare, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procede alla **verifica dell'ammissibilità** delle proposte progettuali pervenute, in coerenza con i **Criteri di selezione delle operazioni del PN Metro Plus 2021-2027** approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma.<sup>16</sup>

### **Esito Positivo della valutazione di ammissibilità**

Una volta completato il controllo dell'ammissibilità delle proposte progettuali e della relativa documentazione, il RUP trasmette al Comitato di Valutazione le candidature considerate ammissibili ai fini della valutazione di merito, corredate dall'**Allegato C - Verbale di verifica dei criteri di selezione delle operazioni** compilato nella sezione relativa alla verifica dell'ammissibilità.

La valutazione di merito viene effettuata dal **Comitato di Valutazione dei progetti delle Città Medie Sud** (di seguito "il Comitato"), nominato dall'AdG; i componenti responsabili della valutazione, prima dell'avvio delle previste attività di competenza, dovranno presentare all'AdG un'apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

Il Comitato procede con la valutazione di merito della proposta progettuale attraverso la compilazione dell'**All. C - Verbale di verifica dei criteri di selezione delle operazioni**, in coerenza con quanto previsto dai **Criteri di selezione delle operazioni del PN Metro Plus 2021-2027** in relazione agli OS in cui si inquadra l'operazione.

<sup>16</sup> Tali criteri di selezione sono stati redatti nel rispetto dei principi orizzontali (art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060), dei principi di trasparenza e di non discriminazione (art. 49, art. 9, art. 63, art. 73 e *vari* del Reg. (UE) 2021/1060) e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060.

Anche in questo caso, i criteri di valutazione delle operazioni variano a seconda dell'OS di riferimento e si distinguono in tre **dimensioni di analisi**, a cui si collegano i punteggi per la valutazione complessiva:

- **Qualità dell'intervento** (fino a un massimo di 40 punti);
- **Fattibilità tecnico-economica** (fino a un massimo di 40 punti);
- **Complementarietà con altri piani/Programmi/policy** (fino a un massimo di 20 punti).

Il punteggio minimo da raggiungere a livello di operazione è di 50 punti; di contro, il massimo punteggio ottenibile è pari a 100 punti.

Al termine dell'istruttoria della proposta progettuale, ovvero ad assegnazione dei punteggi relativi alla valutazione di merito, il Comitato di Valutazione procede con la comunicazione degli esiti al RUP, trasmettendo l'All. C - Verbale di verifica dei criteri di selezione delle operazioni opportunamente compilato.

### Esito Negativo

In caso di non rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancato raggiungimento del punteggio minimo della valutazione di merito (50 punti), il RUP trasmette al potenziale Beneficiario opportuna comunicazione attraverso una **nota di dettaglio** degli aspetti di inammissibilità e/o degli elementi specifici della proposta progettuale, rispetto ai quali sono necessarie modifiche e integrazioni.



All'interno della nota di dettaglio, il RUP assegna un **termine per la presentazione della nuova proposta progettuale** opportunamente modificata e integrata da parte del soggetto proponente. L'istanza di accesso al finanziamento si considera decaduta in uno dei due seguenti casi:

- a) nel caso in cui il potenziale Beneficiario non trasmetta la proposta progettuale modificata e integrata entro il termine stabilito dal Comitato;
- b) nel caso in cui il potenziale Beneficiario trasmetta in maniera reiterata riscontri non esaustivi rispetto ai rilievi contenuti nella nota di dettaglio del Comitato e alle richieste di modifica e/o interazioni, che non consentono, pertanto, di concludere con esito positivo la fase istruttoria.

### Esito Positivo

In caso di esito positivo dell'istruttoria della proposta, l'AdG/Unità Organizzativa dell'AdG ne fornisce opportuna comunicazione al potenziale Beneficiario, trasmettendogli la seguente documentazione:

- a) **Modello di Convenzione tra Beneficiario e Autorità di Gestione;**
- b) **Modello di organigramma** e nominativi dei soggetti coinvolti nella governance del progetto;
- c) **Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti** di cui all'art. 73, comma 2, lettera d) del Regolamento (U) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- d) **Linee Guida per il Beneficiario.**

Una volta ricevuta la documentazione, il potenziale Beneficiario deve procedere con la **compilazione** e la **firma** dei documenti a), b) e c) **entro i successivi 15 giorni** 🕒.

Nello specifico, la **Convenzione tra Beneficiario e Autorità di Gestione** è finalizzata a formalizzare gli obblighi e le responsabilità delle parti, in ottemperanza a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma. Inoltre, unitamente all'**organigramma** di cui al punto b), il potenziale Beneficiario è tenuto a inviare l'atto con il quale è stato disposto l'affidamento dei singoli incarichi ai dipendenti interni coinvolti nella governance del progetto, nonché l'atto di nomina del responsabile di progetto.

### **3. Ammissione a finanziamento**

Successivamente alla ricezione della documentazione di cui al par. precedente, opportunamente compilata e firmata dal Beneficiario, l'AdG adotta il **decreto di ammissione a finanziamento** e l'Unità Organizzativa dell'AdG procede alla trasmissione dello stesso al Beneficiario.

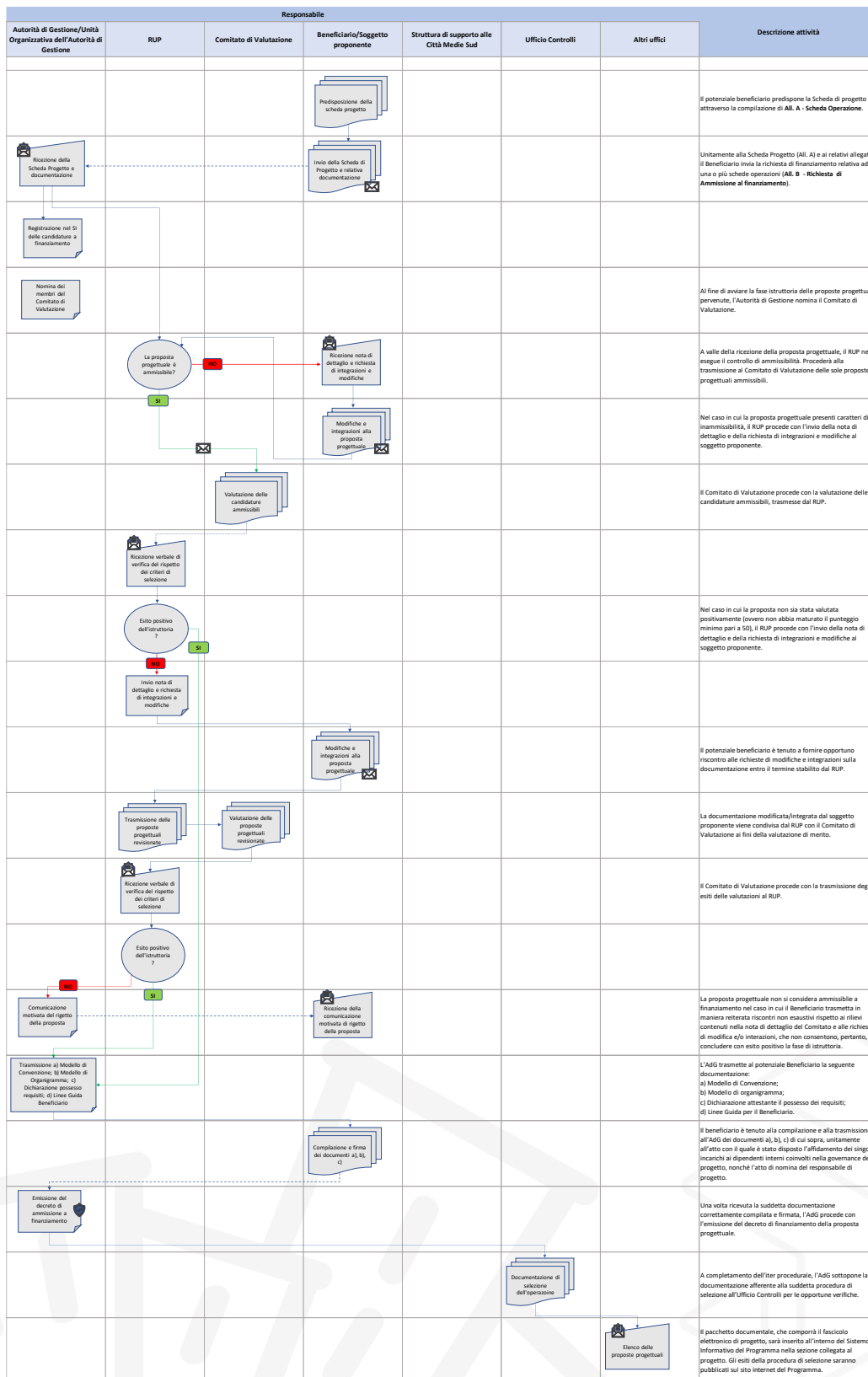
A completamento dell'iter procedurale, l'AdG sottopone la documentazione afferente alla suddetta procedura di selezione all'Ufficio Controlli per le opportune verifiche. Il pacchetto documentale, che comporrà il fascicolo elettronico di progetto, sarà inserito all'interno del Sistema Informativo del Programma nella sezione collegata al progetto.

Al contempo, gli esiti della procedura di selezione saranno pubblicati sul sito del Programma.

### **Scambio elettronico di dati**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 69, paragrafo, 8 del Reg. (UE) 2021/1060, tutti gli scambi di informazioni tra i beneficiari e le Autorità del Programma sono effettuati mediante sistemi elettronici. In via del tutto eccezionale, l'Autorità di Gestione può accettare, su esplicita richiesta del beneficiario, scambi di informazioni in formato cartaceo, rimanendo valido l'obbligo di registrazione e conservazione dei dati, in conformità dell'articolo 72, paragrafo 1, lettera e).

Figura 1 - Diagramma di flusso della procedura di selezione delle operazioni relative alle Città Medie Sud



### 5.3. Criteri di selezione: indicazioni per l'applicazione in fase di attuazione

Per l'ammissione a finanziamento delle operazioni, l'AdG stabilisce e applica criteri non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia di ambiente. I criteri di selezione, e le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie in fase di attuazione, sono sottoposti ad approvazione del Comitato di Sorveglianza, nel rispetto dell'art. 40 Reg. (UE) 2021/1060.

I **criteri di selezione degli interventi** da ammettere a cofinanziamento a valere sul PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 sono pertanto utilizzati dall'Autorità di Gestione (AdG), dagli Organismi Intermedi e da ***tutti i soggetti responsabili dell'attuazione*** per verificare l'ammissibilità a finanziamento delle operazioni durante il ciclo di programmazione 2021-2027.

I criteri (e le procedure) di selezione sono individuati e declinati al fine di assicurare che le operazioni selezionate presentino un elevato grado di coerenza ed efficacia con riferimento alle priorità, agli obiettivi specifici e ai risultati attesi. Considerata la peculiare modalità attuativa che riguarda le azioni delle città Medie nel programma PN Metro 21-27, che prevede percorso di accompagnamento tra l'AdG e città selezionate, i Comuni in fase di strutturazione della proposta di intervento sul Programma possono utilizzare i criteri di selezione generali nonché i criteri specifici e di valutazione (previsti per la Priorità 5 e 6) come strumento di autocontrollo e supporto alla redazione. I criteri di selezione<sup>17</sup> si articolano in criteri di ammissibilità generali, criteri di ammissibilità specifici e criteri di valutazione.

**I Criteri di ammissibilità generali sono requisiti di eleggibilità delle operazioni;** essi riguardano elementi generali e preliminari, imprescindibili per l'accesso alle risorse del Programma. Tali requisiti sono validi per tutte le Priorità del PN Metro plus e città medie Sud, sia quelle destinate alle 14 Città Metropolitane, sia quelle dedicate alle Città medie del Sud beneficiarie di misure dedicate. La verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità generale è condotta dall'AdG con riferimento alle Città Medie nella fase di selezione delle operazioni e il suo esito positivo permette all'AdG di passare alla verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità specifica. In caso di mancata soddisfazione dei criteri di ammissibilità generale l'operazione non può essere ammessa a finanziamento. Tali criteri, di cui il beneficiario deve tenere conto nell'attuazione dell'intervento di modo da garantire che esso sia sempre coerente con criteri di ammissibilità applicabili, sono riportati nella tabella seguente e riguardano:

<sup>17</sup> Si vedano le Linee Guida Innovazione Sociale per le città medie del SUD Inquadramento generale e percorso di co-progettazione.

Criteri di ammissibilità generali	Descrizione	Elementi da verificare
	Rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060	La proposta è rispettosa dei seguenti principi: - i diritti fondamentali e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere? - la non discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale? - tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità? - promuove lo sviluppo sostenibile e del principio «non arrecare un danno significativo»?
	Rispetto delle prescrizioni in materia di selezione dell'operazione ai sensi dell'art.73 Reg. (UE) 2021/1060;	La proposta è conforme ai criteri e procedure di selezione delle operazioni definiti dall'art.73 Reg. (UE) 2021/1060, quali: coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma; fornisce un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma; nelle operazioni non rientrano attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione; le operazioni non sono direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, ecc.)
	Rispetto delle regole nazionali e comunitarie in materia di appalti e di aiuti di stato, nonché la normativa specifica dei fondi SIE e la normativa di settore applicabile nei diversi ambiti di intervento del Programma	L'intervento è conforme con la normativa comunitaria e nazionale in materia di aiuti di stato e appalti, nonché alla normativa specifica dei fondi SIE? L'intervento è conforme alla normativa di settore applicabile (es. in materia digitale, di difesa del suolo, contrasto al dissesto idrogeologico, adattamento ai cambiamenti climatici, economia circolare; protezione e rafforzamento della componente ambientale urbana, contrasto al dissesto idrogeologico, lotta al cambio climatico gestione integrata dell'inquinamento, ecc.)?
	Rispetto del principio DNSH e la presa in carico delle relative misure di mitigazione (In particolare, sarà verificato il rispetto dei vincoli DNSH di cui al par. 8.3 del Rapporto Ambientale della VAS).	L'intervento è conforme al principio sancito dall'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 di «non arrecare un danno significativo» (principio DNSH)?
	Assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali	La proposta presentata rispetta il principio cd. di «assenza di doppio finanziamento»?

Coerenza del cronoprogramma con le tempistiche della Programmazione comunitaria	<i>Il cronoprogramma progettuale rispetta le scadenze previste dal Programma ai fini della eleggibilità della spesa?</i>
Coerenza con i risultati attesi e la rispondenza con i contenuti previsti dalle tipologie di intervento	
Localizzazione nel territorio oggetto di intervento del Programma	<i>L'intervento è localizzato nel territorio interessato al Programma?</i>
Appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari individuati dall'Azione di riferimento e dai relativi dispositivi di attuazione	<i>La proposta individua i soggetti beneficiari tra quelli considerati ammissibili dal FSE+ dalla Priorità e dall'OS specifici?</i>
Possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa vigente per l'attuazione delle operazioni	<i>Sono presenti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa vigente per l'attuazione delle operazioni (criterio non applicabile alle Priorità 5 e 6 in ragione della natura del soggetto beneficiario: comune)</i>
Coerenza con le tipologie d'intervento associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060. Nel caso di utilizzo di campi d'intervento che contribuiscono al sostegno agli obiettivi riguardanti i cambiamenti climatici o l'ambiente, si applicano le condizioni di ammissibilità di cui alle note riportate per lo specifico campo di intervento in Allegato 1, Tabella 1 del Reg. (UE) 2021/1060	<i>La proposta prevede interventi coerenti con il campo di intervento selezionato dal Programma per la priorità/obiettivo specifico di riferimento (ad es. Priorità 5, ESO 4.8, settore di intervento 137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, ecc..)</i>
correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento	<i>Sono stati rispettati i tempi, gli step procedurali e gli adempimenti amministrativi richiesti per la presentazione della domanda di finanziamento da parte del comune?</i>
Completezza della domanda di finanziamento e della scheda progetto	<i>Sono presenti tutti gli elementi obbligatori previsti dal Programma e dal SIGECO? La domanda è completa degli allegati previsti dal DM 191/22, ovvero: - la domanda di finanziamento; - scheda progettuale; - cronoprogramma di procedura e di spesa; - provvedimento di nomina del RUP; - la Scheda CUP; - sottoscrizione del legale rappresentante/delegato e firma digitale; eventuale delega da parte del legale rappresentante; - Copia documento di identità del delegante e del delegato. La scheda progetto è sviluppata in tutte le sue parti?</i>

**I Criteri di ammissibilità specifici** sono strettamente connessi alla Priorità e all'Obiettivo Specifico e rappresentano le condizioni di eleggibilità delle singole operazioni nell'ambito dell'Azione di riferimento. Sono anche fortemente integrati con la strategia e i contenuti del PN e delle Priorità di riferimento. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione qualitativa guidata dai criteri di valutazione. La verifica di ammissibilità specifica, come illustrato nel dettaglio nelle successive sezioni del presente documento, è condotta in base a:

- Requisiti dell'operazione: coerenza della proposta progettuale con le finalità e i contenuti dell'Azione, come specificamente declinati per ciascun ambito applicativo di riferimento, tematico o settoriale, individuato sulla base delle prescrizioni del Programma.
- Requisiti connessi con la quantificazione degli indicatori di output e di risultato: per ogni intervento si dovrà prevedere un idoneo meccanismo per la quantificazione degli indicatori di output e di risultato, in modo da garantire la solidità dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio.
- Requisiti di conformità: concernono il rispetto delle modalità e dei termini fissati per la presentazione delle proposte progettuali e la completezza della documentazione presentata e il rispetto di ulteriori elementi o di ulteriori caratteristiche dell'intervento, quali i limiti e i vincoli imposti dai dispositivi di attuazione in termini (per es. soglie minime e massime di costo, o termini di durata).

In caso di esito positivo della valutazione di ammissibilità specifica della proposta progettuale, si procederà ad effettuare la successiva fase istruttoria che prevede una valutazione di merito, condotta sulla base di criteri di valutazione predefiniti.

**I Criteri di valutazione** sono individuati in relazione alle specificità delle Azioni, collegati ai contenuti delle operazioni e strutturati sulla base di un sistema di pesi/punteggi associati a ciascun criterio. Essi **sono** funzionali ad orientare la valutazione qualitativa della proposta e del livello di rispondenza dell'operazione alla strategia generale, agli obiettivi specifici, e ai contenuti di dettaglio delle Azioni del Programma. I criteri di valutazione rappresentano uno strumento per quantificare l'apporto delle operazioni selezionate al raggiungimento delle finalità e dei target previsti per il PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027, orientando la valutazione della proposta secondo tre dimensioni di analisi, declinate a livello di Azione:

- **Qualità dell'intervento;**
- **Fattibilità tecnico-economica;**
- **Complementarità con altri piani/programmi/policy.**

Le tre dimensioni di analisi, declinate per ciascuna Azione afferente ad ogni Priorità, sono in grado di favorire la selezione di operazioni che forniscono un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi della singola Azione, garantendo la qualità progettuale e consentendo di misurare l'apporto delle operazioni proposte all'attuazione del PN ed al raggiungimento delle finalità e dei target individuati.

A ciascuna delle dimensioni su indicate è assegnato un punteggio massimo (si veda tabella sottostante). Per accedere al finanziamento, ciascuna operazione dovrà raggiungere un punteggio minimo, dato dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascuna dimensione di analisi, pari a 50.

Dimensione di analisi (declinata a livello di azione)	Punteggio massimo	Punteggio minimo da raggiungere a livello di operazione
Qualità dell'intervento	40	50
Fattibilità tecnico-economica	40	
Complementarità con altri piani/programmi/policy	20	

Per la quantificazione dei punteggi massimi si è tenuto conto del fatto che nelle due dimensioni "Qualità dell'intervento" e "Fattibilità tecnico-economica" rientrano gli elementi di valutazione fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e dei target prefissati dal Programma, e per assicurare una gestione efficiente e sostenibile dell'operazione. Per quanto concerne la dimensione "Complementarità con altri piani/programmi/policy" si è inteso valorizzare la capacità del PN metro plus e città medie Sud di affrontare congiuntamente e in modo coordinato alcune delle sfide territoriali presenti nelle città medie del Sud, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione e la complementarità con gli altri Programmi nazionali e regionali e con gli interventi finanziati da altri strumenti, tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR).

Nelle tabelle seguenti si riportano i criteri di ammissibilità specifica e i criteri di valutazione relativi agli OS delle priorità 5 e 6, evidenziando alcuni elementi di attenzione per guidare l'ideazione del progetto e l'elaborazione della scheda progetto.

PRIORITÀ 5 – SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE – CITTÀ MEDIE SUD		
<b>Obiettivo specifico ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)</b>		
<b>Azione 5.4.8.1 Misure di riduzione del disagio e di incentivazione attiva rivolte a soggetti vulnerabili comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo formativo e di accompagnamento all'occupazione – città medie RMS</b>		
	Descrizione	Check point
<b>Criteri di ammissibilità specifica</b>	Coerenza rispetto ai fabbisogni rilevati nell'analisi di contesto (risposta alle problematiche emerse e rispetto delle aree/gruppi target individuati)	<i>La proposta progettuale/scheda progetto presenta un quadro logico di intervento coerente (analisi/rilevazione fabbisogno– definizione obiettivi – individuazione target/aree – definizione risultati attesi)?</i>
	Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto è coerente con finalità, priorità specifica e obiettivi del PN?</i>
	Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (ad es. Piani sociali di zona, Disposizioni regionali, strategia territoriale dei Programmi Regionali, etc.) che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione sociale attiva	<i>La proposta progettuale/scheda progetto individua gli ambiti di coerenza con la programmazione/pianificazione di settore o di riferimento?</i>
	<b>Nel caso di interventi rivolti specificatamente alle popolazioni oggetto di discriminazione</b> (come i ROM SINTI e Camminanti) e alle persone provenienti da altri paesi e con background migratorio la coerenza con la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030) e complementarità e sinergia con il FAMI secondo quanto indicato dal "Toolkit sull'uso dei fondi dell'UE.	<i>Questo criterio va applicato esclusivamente per progetti che si rivolgono specificatamente alle popolazioni oggetto di discriminazioni o a persone provenienti da altri paesi e con back ground migratorio. La proposta progettuale/scheda progetto esprime/individua tale coerenza/complementarietà?</i>
	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali ed altri strumenti della Politica di Coesione.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto esplicita obiettivi coerenti con Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (ed altri strumenti della Politica di Coesione pertinenti (es. Piano d'azione sul Pilastro Europeo, Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia, Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027; Agenda 2030; Carta di Lipsia, , ecc.)?</i>
	Presenza di una strategia di attivazione del partenariato istituzionale ed economico sociale (terzo settore) e di coinvolgimento della comunità locale	<i>La proposta progettuale/scheda progetto riporta gli elementi necessari a individuare l'avvio o l'esistenza di processi/strumenti di coinvolgimento/attivazione/collaborazione con Terzo settore e/o comunità locale?</i>

	Presenza di metodi/strumenti di raccolta dati ed informazioni necessarie al monitoraggio degli output e i risultati dell'intervento previsti dal Programma sui singoli partecipanti	<i>La proposta indica quale settore/ufficio è designato dell'attività di raccolta dati e monitoraggio e quali siano le figure dedicate?</i>
<b>Criteri di valutazione</b>  <b>Qualità dell'intervento (fino a 40 punti):</b>	Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati attesi.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto esprime/individua una logica d'intervento coerente tra obiettivi, modalità attuative proposte, attività previste e risultati attesi? La valutazione sarà effettuata tenendo conto di:</i> - <i>adeguatezza e completezza dell'analisi dei fabbisogni del territorio interessato dalla proposta;</i> - <i>adeguatezza delle attività previste nel conseguire i risultati attesi;</i> - <i>adeguatezza e completezza della metodologia e delle procedure attuative;</i> - <i>coerenza tra cronoprogramma e attività previste.</i>
	Grado di coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico-sociale (soggetti del terzo settore, altre realtà economiche e sociali, tra le quali parti sociali e organizzazioni società civili) e del target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto descrive compiutamente le forme, modalità e gli esiti delle attività di coinvolgimento e attivazione, di collaborazione/cooperazione attivate/attivabili del PES nelle fasi di progettazione e di successiva realizzazione dei servizi? Sono valorizzate le modalità di attivazione della popolazione target?</i>
	Coerenza della proposta rispetto al target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto individua in maniera puntuale quali gruppi di popolazione saranno coinvolti/raggiunti/interessati e quali sono gli obiettivi che si intende raggiungere su di loro tramite il progetto? La proposta è coerente con i fabbisogni ed in target individuato?</i>
	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese e con altri eventuali partner a sostegno dell'occupabilità dei destinatari.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto individua elementi utili a valutare l'adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione a sostegno dell'occupabilità? La valutazione sarà effettuata tenendo conto di:</i> - <i>adeguatezza delle forme di collaborazione promosse esistenti;</i> - <i>tipologia/esperienza specifica, numerosità e ruolo/funzione dei soggetti coinvolti.</i>
	Capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione green, digitale e soft skill.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto individua e fornisce informazioni su impatto atteso in termini di acquisizione di competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione green, digitale e soft skill?</i>

	Numero di persone destinatarie dei servizi.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto riporta tale informazione? Sono argomentate le modalità attraverso le quali si è arrivati alla quantificazione indicata?</i>
	Numero di ETS sostenuti e/o coinvolti.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto riporta tale informazione? Sono argomentate le modalità attraverso le quali si è arrivati alla quantificazione indicata?</i>
	Possesso della certificazione per la Parità di Genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022, disciplinata dalla legge 162 del 2021	<i>La proposta progettuale/scheda progetto prevede il possesso di tale requisito in capo alle imprese ai fini della concessione di aiuti di Stato o per l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere?</i>
	Capacità del progetto di integrare le misure di accompagnamento ambientale di cui al par. 9 del Rapporto ambientale della VAS se pertinenti.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto esprime/individua gli ambiti di integrazione e ne individua gli elementi essenziali ai fini della valutazione?</i>
<b>fattibilità tecnico-economica (fino a 40 punti):</b>	Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce elementi essenziali a valutare capacità operativa, amministrativa e finanziaria in relazione all'attuazione di progetti cofinanziati, interventi o similari nonché riguardo alle procedure amministrative necessarie per la relativa attuazione. La valutazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:</i> - adeguatezza del numero di risorse dedicate alla gestione e al controllo dell'intervento; - adeguatezza e coerenza nelle funzioni assegnate a ciascuna unità; - previsione di ulteriori fonti di finanziamento; - congruità costi; - coerenza tra cronoprogramma di spesa e di attuazione
	Livello della progettazione.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce elementi sul livello di progettazione esistente sul possesso o necessità di acquisire autorizzazioni e/o abilitazioni amministrative richieste per l'esercizio delle attività connesse con la realizzazione dell'operazione?</i>
	Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nel rispetto dei tempi previsti dal Programma.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce elementi per verificare il rispetto della tempistica di attuazione proposta? Il Cronoprogramma di spesa dell'operazione è coerente con il periodo di eleggibilità della spesa?</i>

	Adeguatezza dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati.	La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce informazioni sui sistemi di gestione e controllo? Riporta informazioni sulla presenza e modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati che si intendono raggiungere? Sono previste e descritte <b>specifiche modalità</b> per la rilevazione e valutazione dei risultati del progetto?
	Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto.	La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce la puntuale descrizione del numero di risorse umane interne/esterne e delle relative funzioni/ruoli ad esse assegnate nelle diverse unità organizzative coinvolte nella gestione e attuazione del progetto, specificando anche le competenze possedute? La valutazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti parametri: - adeguatezza del numero di risorse dedicate; - adeguatezza del gruppo di lavoro, in termini di esperienza professionale e competenze specifiche; - adeguatezza e coerenza nelle funzioni assegnate a ciascuna unità nell'ambito dell'intervento.
<b>Complementarità con altri Piani/policy (fino a 20 punti):</b>	Complementarità con altre iniziative del Programma 2021- 2027.  Complementarità e sinergie con il PNRR e altri Programmi nazionali ed europei aventi le stesse finalità, incluse le azioni della cooperazione territoriale.	La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce indicazioni sul rispetto dei criteri di demarcazione con altri Fondi e con altri Programmi Regionali e Nazionali, PNRR al fine di evitare eventuali sovrapposizioni? Indica ambiti di complementarità tra fondi/programmi e modalità di verifica?  È stata verificata l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali? Nel caso di interventi co finanziati, sono specificate in modo puntuale le attività finanziati con i differenti finanziamenti individuati?

PRIORITÀ 5 – SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE – CITTÀ MEDIE SUD		
<b>Obiettivo specifico 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)</b>		
<b>Azione 5.4.11.1 Rafforzamento della rete dei servizi del territorio anche attraverso il sostegno al coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità in nuovi servizi – città medie RMS</b>		
	Descrizione	Check point per la verifica di coerenza
<b>Criteri di ammissibilità specifica</b>	Coerenza rispetto ai fabbisogni rilevati nell'analisi di contesto (risposta alle problematiche emerse e rispetto delle aree/gruppi target individuati)	<i>La proposta progettuale/scheda progetto presenta un quadro logico di intervento coerente (analisi/rilevazione fabbisogno– definizione obiettivi – individuazione target/aree – definizione risultati attesi)?</i>
	Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto è coerente con finalità, priorità specifica e obiettivi del PN?</i>
	Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (ad es. Piani sociali di zona, Disposizioni regionali, strategia territoriale dei Programmi Regionali, etc.) che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione sociale attiva	<i>La proposta progettuale/scheda progetto individua gli ambiti di coerenza con la programmazione/pianificazione di settore o di riferimento?</i>
	<b>Nel caso di interventi rivolti specificatamente alle popolazioni oggetto di discriminazione</b> (come i ROM SINTI e Camminanti) e alle persone provenienti da altri paesi e con background migratorio la coerenza con la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030) e complementarità e sinergia con il FAMI secondo quanto indicato dal "Toolkit sull'uso dei fondi dell'UE.	<i>Questo criterio va applicato esclusivamente per progetti che si rivolgono specificatamente alle popolazioni oggetto di discriminazioni o a persone provenienti da altri paesi e con back ground migratorio. La proposta progettuale/scheda progetto esprime/individua tale coerenza/complementarietà?)</i>
	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali ed altri strumenti della Politica di Coesione.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto esplicita obiettivi coerenti con Pilastro Europeo dei Diritti Sociali ed altri strumenti della Politica di Coesione pertinenti (es. Piano d'azione sul Pilastro Europeo, Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia, Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027; Agenda 2030; Carta di Lipsia,, ecc.)?</i>
	Presenza di una strategia di attivazione del partenariato istituzionale ed economico sociale (terzo settore) e di coinvolgimento della comunità locale	<i>La proposta progettuale/scheda progetto riporta gli elementi necessari a individuare l'avvio o l'esistenza di processi/strumenti di</i>

		<i>coinvolgimento/attivazione/collaborazione con Terzo settore e/o comunità locale?</i>
	Presenza di metodi/strumenti di raccolta dati ed informazioni necessarie al monitoraggio degli output e i risultati dell'intervento previsti dal Programma sui singoli partecipanti	<i>La proposta indica quale settore/ufficio è designato dell'attività di raccolta dati e monitoraggio e quali siano le figure dedicate?</i>
<b>Criteri di valutazione</b>  <b>Qualità dell'intervento (fino a 40 punti):</b>	Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati attesi.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto esprime/individua una logica d'intervento coerente tra obiettivi, modalità attuative proposte, attività previste e risultati attesi?</i> <i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto di:</i> - <i>adeguatezza e completezza dell'analisi dei fabbisogni del territorio interessato dalla proposta;</i> - <i>adeguatezza delle attività previste nel conseguire i risultati attesi;</i> - <i>adeguatezza e completezza della metodologia e delle procedure attuative;</i> - <i>coerenza tra cronoprogramma e attività previste.</i>
	Coerenza della proposta rispetto al target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto individua in maniera puntuale quali gruppi di popolazione saranno coinvolti/raggiunti/interessati ed è chiaro il collegamento tra la proposta progettuale e gli obiettivi sulle persone?</i>
	Grado di coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico-sociale (soggetti del terzo settore, altre realtà economiche e sociali, tra le quali parti sociali e organizzazioni società civile) e del target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione dei servizi, anche attraverso azioni bottom-up di cittadinanza solidale.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto descrive compiutamente le forme e modalità di coinvolgimento e attivazione, di collaborazione/cooperazione attivate/attivabili del PES nelle fasi di progettazione e di successiva realizzazione dei servizi? Sono indicate le modalità di attivazione della popolazione target?</i>
	Qualità della proposta in termini di modelli di intervento per garantire flessibilità delle soluzioni in funzione delle esigenze di personalizzazione.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto descrive le soluzioni organizzative, procedurali e gestionali a supporto della semplificazione, flessibilità e personalizzazione dei percorsi?</i>
	Numero di persone destinatarie dei servizi, compresi quelli di prossimità e di animazione.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto riporta tale informazione e le modalità di calcolo?</i>
	Miglioramento strutturale delle capacità operative di presa in carico multidimensionale.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica elementi utili a valutare ad esempio: l'efficacia delle forme e dei livelli di governo e di coordinamento territoriale; l'adeguatezza delle risorse assegnate; la coerenza tra numero e tipologia di professionalità attivate e il</i>

		<i>fabbisogno espresso; la tempistica di gestione dei casi; lo sviluppo di azioni prevenzione e ampliamento della rete di intervento)?</i>
	Miglioramento strutturale della capacità di integrazione fra i servizi.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica elementi utili a valutare: le forme di collaborazione e sinergia tra soggetti rilevanti; i modelli organizzativi di riferimento; la previsione di strumenti di monitoraggio e verifica del miglioramento; ecc..</i>
	Numero di start up attivate per la gestione dei servizi.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto riporta tale informazione e le modalità di calcolo?</i>
	Numero di servizi di prossimità	<i>La proposta progettuale/scheda progetto riporta tale informazione e le modalità di calcolo?</i>
	Possesso della certificazione per la Parità di Genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022, disciplinata dalla legge 162 del 2021.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto prevede il possesso di tale requisito in capo alle imprese ai fini della concessione di aiuti di Stato o per l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere?</i>
	Capacità del progetto di integrare le misure di accompagnamento ambientale di cui al par. 9 del Rapporto ambientale della VAS se pertinenti.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto esprime/individua gli ambiti di integrazione e ne individua gli elementi essenziali ai fini della valutazione?</i>
<b>Fattibilità tecnico-economica (fino a 40 punti):</b>	Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce elementi essenziali a valutare capacità operativa, amministrativa e finanziaria in relazione all'attuazione di progetti cofinanziati, interventi o similari nonché riguardo alle procedure amministrative necessarie per la relativa attuazione La valutazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- adeguatezza del numero di risorse dedicate alla gestione e al controllo dell'intervento;</i></li> <li><i>- adeguatezza e coerenza nelle funzioni assegnate a ciascuna unità;</i></li> <li><i>- previsione di ulteriori fonti di finanziamento;</i></li> <li><i>- congruità costi;</i></li> <li><i>- coerenza tra cronoprogramma di spesa e di attuazione</i></li> </ul>
	Livello della progettazione.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce elementi sul livello di progettazione esistente sul possesso o necessità di acquisire autorizzazioni e/o abilitazioni amministrative richieste per l'esercizio delle attività connesse con la realizzazione dell'operazione?</i>

	Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nel rispetto dei tempi previsti dal Programma.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce elementi per verificare il rispetto della tempistica di attuazione proposta? Il Cronoprogramma di spesa dell'operazione è coerente con il periodo di eleggibilità della spesa?</i>
	Adeguatezza dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce informazioni sui sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati che si intendono utilizzare? Sono previste e descritte <b>specifiche modalità</b> per la rilevazione e la registrazione dei dati di valutazione dei risultati del progetto?</i>
	Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce la puntuale descrizione del numero di risorse umane interne/esterne e delle relative funzioni/ruoli ad esse assegnate nelle diverse unità organizzative coinvolte nella gestione e attuazione del progetto, specificando anche le competenze possedute?</i> <i>La valutazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:</i> <i>- adeguatezza del numero di risorse dedicate;</i> <i>- adeguatezza del gruppo di lavoro, in termini di esperienza professionale e competenze specifiche;</i> <i>- adeguatezza e coerenza nelle funzioni assegnate a ciascuna unità nell'ambito dell'intervento.</i>
<b>Complementarità con altri Piani/policy (fino a 20 punti):</b>	Complementarità con altre iniziative del Programma 2021- 2027.  Complementarità e sinergie con il PNRR e altri Programmi nazionali ed europei aventi le stesse finalità, incluse le azioni della cooperazione territoriale.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce indicazioni sul rispetto dei criteri di demarcazione con altri Fondi e con altri Programmi Regionali e Nazionali, PNRR al fine di evitare eventuali sovrapposizioni? Indica ambiti di complementarità tra fondi/programmi e modalità di verifica?</i>  <i>È stata verificata l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali?</i>

PRIORITÀ 6 – INFRASTRUTTURE PER L'INCLUSIONE SOCIALE – CITTÀ MEDIE SUD		
Obiettivo specifico RSO 4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)		
Azione 6.4.3.1 Infrastrutture e spazi per l'inclusione socioeconomica – città medie RMS		
	Descrizione	Check point per la verifica di coerenza
<b>Criteri di ammissibilità specifica</b>	Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbana di riferimento (ad es. piano triennale degli investimenti, piani delle OOPP, piani edilizia sociale, piano regolatore generale, ecc.) e coerenza con le strategie territoriali all'interno dei programmi regionali.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto individua gli ambiti di coerenza con la programmazione/pianificazione di settore o di riferimento?</i>
	Soluzioni urbanistiche compatibili con i parametri della pianificazione esistente.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto è compatibile con i parametri della pianificazione esistente?</i>
	Coerenza rispetto ai fabbisogni rilevati nell'analisi di contesto (risposta alle problematiche emerse e rispetto delle aree/gruppi target individuati)	<i>La proposta progettuale/scheda progetto presenta un quadro logico di intervento coerente (analisi/rilevazione fabbisogno– definizione obiettivi – individuazione target/aree – definizione risultati attesi)?</i>
	Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto è coerente con finalità, priorità specifica e obiettivi del PN?</i>
	Conformità con le Linee guida nazionali e/o regionali, se pertinenti.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto esprime/individua tale coerenza/rispondenza e ne individua gli elementi essenziali?</i>
	<b>Nel caso di interventi rivolti specificatamente alle popolazioni oggetto di discriminazione</b> (come i ROM SINTI e Camminanti) e alle persone provenienti da altri paesi e con background migratorio la coerenza con la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030) e complementarità e sinergia con il FAMI secondo quanto indicato dal "Toolkit sull'uso dei fondi dell'UE.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto esprime/individua tale coerenza/complementarietà? Criterio applicabile solo per gli interventi rivolti specificatamente alle popolazioni oggetto di discriminazione)</i>
	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali ed altri strumenti della Politica di Coesione.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto esplicita obiettivi coerenti con Pilastro Europeo dei Diritti Sociali ed altri strumenti della Politica di Coesione pertinenti (ad es. Piano d'azione sul Pilastro Europeo, Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia, Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027; Agenda 2030; Carta di Lipsia, ecc.)?</i>
	Presenza di metodi/strumenti di raccolta dati ed informazioni necessarie al monitoraggio degli output e i risultati dell'intervento previsti dal Programma	<i>La proposta indica quale settore/ufficio è designato dell'attività di raccolta dati e monitoraggio e quali siano le figure dedicate?</i>

<p><b>Criteri di valutazione</b></p> <p><b>Qualità dell'intervento (fino a 40 punti):</b></p>	<p>Qualità della riqualificazione di immobili già esistenti: grado di coinvolgimento del destinatario finale; innovatività nelle modalità di recupero; elementi tecnologici di risparmio energetico, esistenza di un piano di gestione</p>	<p>La proposta progettuale/scheda progetto descrive gli elementi utili e necessari a valutare gli item previsti dal criterio, quali ad es:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione dell'operazione con altre (connessione funzionale, complementarità e sinergia dei servizi offerti);</li> <li>- qualità architettonica e tecnico-scientifica del progetto, in termini di soluzioni innovative per l'involucro e per gli impianti (tetti/muri verdi, serre solari, etc.);</li> <li>- Efficacia dell'operazione rispetto a previsioni di soluzioni progettuali innovative finalizzate al contenimento delle pressioni ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico e all'adesione a sistemi di certificazione ambientale;</li> <li>- efficacia dell'intervento rispetto ai fenomeni di disagio socio-economico rilevati sul territorio, valutando anche l'impatto occupazionale e di inclusione sociale con riferimento alla popolazione target;</li> <li>- strategia di coinvolgimento dei destinatari?</li> </ul>
	<p>Innovatività del modello dell'abitare (i.e. co-housing, abitare collettivo, condomini solidali, residenze temporanee, alloggi protetti, etc.) o del modello gestionale degli spazi pubblici (es.: cogestione).</p>	<p>La proposta progettuale/scheda progetto descrive le caratteristiche di innovatività del modello abitativo, delle forme gestionali, del coinvolgimento dell'utenza?</p>
	<p>Grado di coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico-sociale (soggetti del terzo settore, altre realtà economiche e sociali, tra le quali parti sociali e organizzazioni società civile) e del target dei cittadini interessati nella fase di progettazione e realizzazione degli interventi</p>	<p>La proposta progettuale/scheda progetto descrive compiutamente le forme e modalità di coinvolgimento e attivazione, di collaborazione/cooperazione attivate/attivabili del PES nelle fasi di progettazione e di successiva realizzazione dei servizi? Sono indicate le modalità di attivazione della popolazione target?</p>
	<p>Rilevanza dell'intervento rispetto ai temi della disabilità oltre i contenuti minimi di cui alla L. 13/89 e al DM 236/1989.</p>	<p>La proposta progettuale/scheda progetto descrive in che modo rileva sul tema dell'accessibilità e fruizione dei servizi oltre i requisiti minimi di legge?</p>
	<p>Rilevanza dell'intervento rispetto ai temi della sostenibilità ambientale oltre i contenuti minimi del DNSH.</p>	<p>La proposta progettuale/scheda progetto descrive in che modo concorre agli obiettivi ambientali e al rispetto del principio del DNSH (con riferimento particolare alla mitigazione e all'adattamento del cambiamento climatico, all'uso sostenibile e alla tutela dell'acqua, all'economia circolare, alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, alla protezione e al recupero della biodiversità e degli ecosistemi).</p>

	Attinenza del recupero di spazi pubblici in funzione della tipologia dei servizi da realizzare (luoghi di aggregazione, centri di raccolta cibo, co-working e fab-lab, etc.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto contiene elementi necessari e utili a valutare il grado di attinenza del recupero funzionale proposto?</i>
	Immobili confiscati alle mafie.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto prevede interventi su immobili confiscati?</i>
	Numero di utenti destinatari degli alloggi sociali nuovi o modernizzati o Popolazione interessata dai progetti di inclusione socioeconomica in spazi differenti dagli alloggi rispetto al costo del progetto, a seconda della tipologia di intervento.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto riporta tale informazione e le modalità di calcolo?</i>
	Possesso della certificazione per la Parità di Genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022, disciplinata dalla legge 162 del 2021.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto prevede il possesso di tale requisito in capo alle imprese ai fini della concessione di aiuti di Stato o per l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere?</i>
	Capacità del progetto di integrare le misure di accompagnamento ambientale di cui al par. 9 del Rapporto ambientale della VAS se pertinenti.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto esprime/individua gli ambiti di integrazione e ne individua gli elementi essenziali ai fini della valutazione?</i>
<b>Fattibilità tecnico-economica (fino a 40 punti):</b>	Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce elementi essenziali a valutare capacità operativa, amministrativa e finanziaria in relazione all'attuazione di progetti cofinanziati, interventi o simili nonché riguardo alle procedure amministrative necessarie per la relativa attuazione La valutazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguatezza del numero di risorse dedicate alla gestione e al controllo dell'intervento;</li> <li>- adeguatezza e coerenza nelle funzioni assegnate a ciascuna unità;</li> <li>- previsione di ulteriori fonti di finanziamento;</li> <li>- congruità costi;</li> <li>- coerenza tra cronoprogramma di spesa e di attuazione</li> </ul>
	Livello della progettazione.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce elementi sul livello di progettazione esistente sul possesso o necessità di acquisire autorizzazioni e/o abilitazioni amministrative richieste per l'esercizio delle attività connesse con la realizzazione dell'operazione?</i>

	Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nel rispetto dei tempi previsti dal Programma.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce elementi per verificare il rispetto della tempistica di attuazione proposta? Il Cronoprogramma di spesa dell'operazione è coerente con il periodo di eleggibilità della spesa?</i>
<b>Complementarità con altri Piani/policy (fino a 20 punti):</b>	Complementarità con altre iniziative del Programma 2021- 2027.  Complementarità e sinergie con il PNRR e altri Programmi nazionali ed europei aventi le stesse finalità, incluse le azioni della cooperazione territoriale.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce indicazioni sul rispetto dei criteri di demarcazione con altri Fondi e con altri Programmi Regionali e Nazionali, PNRR al fine di evitare eventuali sovrapposizioni? Indica ambiti di complementarità tra fondi/programmi e modalità di verifica?</i>  <i>È stata verificata l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali?</i>

PRIORITÀ 6 – INFRASTRUTTURE PER L'INCLUSIONE SOCIALE – CITTÀ MEDIE SUD		
Obiettivo specifico RSO 4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)		
Azione 6.4.6.1 Cultura e turismo per l'inclusione sociale – città medie RMS		
	Descrizione	Check point per la verifica di coerenza
<b>Criteri di ammissibilità specifica</b>	Coerenza rispetto ai fabbisogni rilevati nell'analisi di contesto (risposta alle problematiche emerse e rispetto delle aree/gruppi target individuati)	<i>La proposta progettuale/scheda progetto presenta un quadro logico di intervento coerente (analisi/rilevazione fabbisogno– definizione obiettivi – individuazione target/aree – definizione risultati attesi)?</i>
	Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto è coerente con finalità, priorità specifica e obiettivi del PN?</i>
	Coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale (es. piani regionali per il turismo e la cultura, strategia territoriale delineata nei Programmi Regionali) piani regionali per il turismo e la cultura) che inquadrano la proposta all'interno di una più ampia strategia di inclusione culturale e sviluppo turistico sostenibile.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto individua gli ambiti di coerenza con la programmazione/pianificazione di settore o di riferimento (Territorio, Cultura; Turismo; Ambiente, ecc.), con le strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) previste nell'ambito di programmazioni in corso/recenti?</i>
	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali ed altri strumenti della Politica di Coesione, quali ad es. i Principi europei di qualità per gli interventi finanziati dall'UE con potenziale impatto sul patrimonio culturale.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto esplicita obiettivi coerenti con Pilastro Europeo dei Diritti Sociali ed altri strumenti della Politica di Coesione pertinenti (ad es. Agenda urbana europea, Piano</i>

		<i>d'azione sul Pilastro Europeo, Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l'Italia; Agenda 2030; Principi europei di qualità per gli interventi finanziati dall'Unione europea con un impatto potenziale sul patrimonio culturale – ICOMOS; , ecc.)?</i>
	Presenza di una strategia di attivazione del partenariato istituzionale ed economico sociale e di coinvolgimento della comunità locale.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica la presenza o la previsione di forme di collaborazione pubblico-privato e attività finalizzate a coinvolgere in modo diretto ed esplicito le comunità locali (i cittadini, le famiglie, ecc.) nella co-progettazione/realizzazione/co-gestione di uno o più interventi?</i>
	Presenza di metodi/strumenti di raccolta dati ed informazioni necessarie al monitoraggio degli output e i risultati dell'intervento previsti dal Programma.	<i>La proposta indica quale settore/ufficio è designato dell'attività di raccolta dati e monitoraggio e quali siano le figure dedicate?</i>
	Nel caso di investimenti per lavori su edifici, spazi aperti o altri manufatti, l'immobile o l'area oggetto di intervento, di proprietà pubblica o privata, deve essere vincolata alla realizzazione di attività di interesse generale coerenti con l'obiettivo specifico di riferimento per un periodo di tempo non inferiore all'ammortamento dell'investimento finanziato dal programma e comunque nei limiti indicati dall'articolo 65 del regolamento 2021/1060.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto prevede un vincolo di Stabilità dei progetti/interventi finanziati?</i>
	In caso di supporto ad eventi culturali per l'inclusione sociale applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM).	<i>La proposta progettuale/scheda progetto fornisce elementi utili per individuare il contributo al miglioramento dell'impronta ecologica degli eventi culturali per l'inclusione sociale attraverso l'inclusione di criteri ambientali minimi nelle procedure di affidamento per la realizzazione di eventi culturali finanziati, promossi o organizzati dalla pubblica autorità?</i>
<b>Criteri di valutazione</b>  <b>Qualità dell'intervento (fino a 40 punti):</b>	Coerenza dell'articolazione progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati attesi.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto fornisce elementi necessari a valutare la capacità dell'intervento di valorizzare le risorse esistenti, rispondere al fabbisogno rilevato, esprimere efficaci forme di coordinamento e collaborazione tra soggetti pubblici e privati e altri attori rilevanti per la realizzazione?</i>

	Grado di coinvolgimento e rappresentatività del partenariato economico-sociale e cittadini più vulnerabili.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica la presenza o la previsione di accordi/intese (ecc.) con il PES? Fornisce informazione sulla tipologia e rilevanza dei soggetti coinvolti? Quale popolazione target prevede di coinvolgere e con quali modalità?</i>
	Interventi in luoghi riconosciuti come elemento di identità locale dalla comunità di riferimento (non solo immobili identificati dal codice dei beni culturali ma anche altri beni comuni quali piazze, immobili confiscati, immobili in stato di abbandono, ecc. la cui rivitalizzazione in chiave culturale sia in grado di creare nuove centralità)	<i>La proposta progettuale/scheda progetto descrive il contesto di intervento evidenziando gli elementi socio-culturali e/o ambientali che rendono il luogo oggetto di intervento una risorsa identitaria per la comunità di riferimento?</i>
	Capacità di rivitalizzare in chiave culturale e/o turistica spazi pubblici o ad uso pubblico degradati o sottoutilizzati.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto fornisce elementi necessari a valutare la capacità dell'intervento di valorizzare le risorse esistenti? Descrive con chiarezza il contesto socio-imprenditoriale locale collegato alla strategia di rivitalizzazione culturale e sociale e ne identifica i fabbisogni? Individua gli ambiti socio-economici-imprenditoriali maggiormente interessati che potranno contribuire alla strategia di rivitalizzazione proposta?</i>
	Capacità di rivitalizzare le aree più marginali della città, caratterizzate da maggiori criticità socioeconomiche.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto fornisce una descrizione/illustra le condizioni di marginalità territoriale, indicando in che modo l'intervento impatta su di esse?</i>
	Capacità di creare opportunità di partecipazione per i residenti nelle aree più marginali	<i>La proposta progettuale/scheda indica quale può essere l'ambito e le modalità con cui sarà realizzata la partecipazione dei residenti nonché il loro potenziale contributo?</i>
	Innovatività dei servizi, dei prodotti e delle attività.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto indica l'innovatività dell'intervento con riferimento ai servizi (es: soluzioni innovative per l'accessibilità e la fruizione per tutti), ai prodotti e alle attività (es. forme flessibili e innovative di gestione delle attività e/o di erogazione dei servizi).</i>
	Numero di persone coinvolte rispetto al costo del progetto.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto riporta tale informazione e le modalità di calcolo?</i>
	Possesso della certificazione per la Parità di Genere in base alla prassi UNI/PdR 125:2022, disciplinata dalla legge 162 del 2021.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto prevede il possesso di tale requisito in capo alle imprese ai fini della concessione di aiuti di Stato o per l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere?</i>
	Capacità del progetto di integrare le misure di accompagnamento ambientale di cui al par. 9 del Rapporto ambientale della VAS se pertinenti.	<i>La proposta progettuale/scheda progetto esprime/individua gli ambiti di integrazione e ne individua gli elementi essenziali ai fini della valutazione?</i>

<b>Fattibilità tecnico-economica (fino a 40 punti):</b>	Sostenibilità economica, finanziaria e capacità di governance e di controllo dell'intervento.	<p>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce elementi essenziali a valutare capacità operativa, amministrativa e finanziaria in relazione all'attuazione di progetti cofinanziati, interventi o similari nonché riguardo alle procedure amministrative necessarie per la relativa attuazione La valutazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguatezza del numero di risorse dedicate alla gestione e al controllo dell'intervento;</li> <li>- adeguatezza e coerenza nelle funzioni assegnate a ciascuna unità;</li> <li>- previsione di ulteriori fonti di finanziamento;</li> <li>- congruità costi;</li> <li>- coerenza tra cronoprogramma di spesa e di attuazione</li> </ul>
	Livello della progettazione.	<p>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce elementi sul livello di progettazione esistente sul possesso o necessità di acquisire autorizzazioni e/o abilitazioni amministrative richieste per l'esercizio delle attività connesse con la realizzazione dell'operazione?</p>
	Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nel rispetto dei tempi previsti dal Programma.	<p>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce elementi per verificare il rispetto della tempistica di attuazione proposta? Il Cronoprogramma di spesa dell'operazione è coerente con il periodo di eleggibilità della spesa?</p>
	Adeguatezza dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati.	<p>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce informazioni sui sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati che si intendono utilizzare? Sono previste e descritte specifiche modalità per la rilevazione e la registrazione dei risultati?</p>
	Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto.	<p>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce la puntuale descrizione del numero di risorse umane interne/esterne e delle relative funzioni/ruoli ad esse assegnate nelle diverse unità organizzative coinvolte nella gestione e attuazione del progetto, specificando anche le competenze possedute? La valutazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguatezza del numero di risorse dedicate;</li> <li>- adeguatezza del gruppo di lavoro, in termini di esperienza professionale e competenze specifiche;</li> <li>- adeguatezza e coerenza nelle funzioni assegnate a ciascuna unità nell'ambito dell'intervento.</li> </ul>
<b>Complementarità con altri Piani/policy (fino a 20 punti):</b>	<p>Complementarità con altre iniziative del Programma 2021- 2027.</p> <p>Capacità del progetto di incarnare i valori del Nuovo Bauhaus Europeo (estetica, sostenibilità e inclusione).</p> <p>Integrazione con azioni macroregionali, interregionali, transfrontaliere della cooperazione territoriale.</p> <p>Complementarità e sinergie con il PNRR e altri Programmi nazionali ed europei aventi le stesse finalità, incluse le azioni della cooperazione territoriale.</p>	<p>La proposta progettuale/scheda progetto indica/fornisce indicazioni sul rispetto dei criteri di demarcazione con altri Fondi e con altri Programmi Regionali e Nazionali, PNRR; CTE al fine di evitare eventuali sovrapposizioni? Indica ambiti di complementarità tra fondi/programmi e modalità di verifica?</p> <p>È stata verificata l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali?</p>

#### Allegati:

- Allegato A – Format Scheda operazione;
- Allegato B - Richiesta di Ammissione al finanziamento;
- Allegato C - Verbale di verifica dei criteri di selezione delle operazioni;
- Allegato D - Schede per l'applicazione del principio DNSH per le 9 tipologie di interventi previste nei dossier di valutazione DNSH contenuti nella VAS del PN.